

# **AMET - S.p.a. - TRANI**

## **BILANCIO D'ESERCIZIO**

**2016**

*Società con socio unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani - Capitale sociale:  
Euro 11.513.410 - Registro Imprese Bari n. 04938250729- Trani - Piazza Plebiscito n. 20*

---



# **AMET SPA**

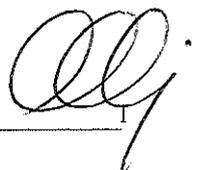
*Società con socio unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani*

*Trani - Piazza Plebiscito n. 20*

*Capitale sociale: Euro 11.513.410 Registro Imprese Bari n. 04938250729*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31.12.2016**

---



## **AMET SPA**

*Società a socio Unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico*

*Trani Piazza Plebiscito n. 20*

*Capitale sociale Euro 11.513.410 – Registro Imprese Bari n. 04938250729*

---

### **CARICHE SOCIALI:**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- |                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| - Antonio Mazzilli | Presidente              |
| - Marcello Danisi  | Amministratore Delegato |
| - Angela Ventura   | Componente              |

#### **COLLEGIO SINDACALE (incaricato della revisione legale ai sensi D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)**

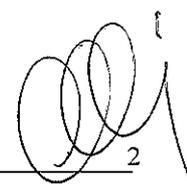
- |                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| - Michele Pasculli   | Presidente        |
| - Roberto Graziano   | Sindaco effettivo |
| - Alessia Valenziano | Sindaco effettivo |

#### **SOCIETA' DI REVISIONE (ai sensi della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991)**

- KPMG SPA

### **CONTENUTO DELLA RELAZIONE**

1. INTRODUZIONE
2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'
3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO
4. VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016
5. INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO
6. GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
7. LE STRATEGIE PERSEGUITE
8. FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE
9. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
10. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
11. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE
12. AZIONI PROPRIE
13. RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE
14. NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE
15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



2

**Al Socio Unico dell'AMET SPA  
TRANI**

*Conformemente al dettato dell'art. 2428 del codice civile la presente relazione viene redatta a supporto del Bilancio di Esercizio della Società chiuso al 31.12.2016, con l'intento di fornire un quadro dell'andamento della gestione affinché il bilancio possa assolvere, in maniera intelligibile ed espositiva, la sua funzione di strumento di informazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'AMET S.p.A.*

*La presente relazione sulla gestione, oltre a sostenere la funzione di completamento ed integrazione del complesso processo di comunicazione del bilancio d'esercizio, fornisce le informazioni essenziali sull'operatività aziendale nell'ambito del contesto economico locale e, più in generale del settore.*

*Peraltro, la comunicazione di informazioni complementari costituisce un corollario al principio della rappresentazione veritiera e corretta alla base del Bilancio d'esercizio. Nel rinviare ogni ulteriore commento alla nota integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende fornire, con la sua relazione, alcuni dati significativi della gestione 2016 e le sue valutazioni sull'andamento prevedibile della gestione nel successivo esercizio.*

*Ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c. e 13 dello Statuto Sociale, la società con Delibera di Cdi A. del 28/3/2016, in considerazione delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 afferenti i nuovi principi contabili OIC si è avvalsa della possibilità di usufruire del maggior termine.*

*Ai sensi dell'art. 2497 del C.C., la società è soggetta alla Direzione e coordinamento dell'Azionista Unico Comune di Trani ed, in conseguenza di ciò, presenta nella nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal Socio, ossia quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente relazione.*

*Infatti con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 21/09/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario Comune di Trani. La scelta è stata motivata dalla necessità di tutela e contenimento della crescente azione di esternalizzazione dei servizi, intrapresa dall'Ente Locale, fenomeno, fortemente, affermatosi nelle realtà dei Comuni, degli ultimi anni, per le necessità legate al ribaltamento della spesa corrente nel limite del mantenimento del patto di stabilità. Con la previsione nel D.Lgs. 50/2016 e nel D.Lgs. 175/2016 l'affidamento "in house" è stato definitivamente recepito dal nostro ordinamento. Rimane valida la possibilità di affidare i servizi attraverso la formula dell'"in house", purché le società affidatarie rispettino i tre requisiti individuati dalla ormai nota direttiva europea n.24 del 2014.*

*Il legislatore di Bruxelles sottopone la possibilità che il Comune affidi alla propria società "in house" i servizi pubblici di interesse generale, a tre condizioni che devono coesistere: la società affidataria deve essere di proprietà pubblica, anche non totalitaria, deve svolgere l'80% dell'attività nei confronti dell'Ente affidante e l'Ente deve garantire sulla società un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri uffici. Alla luce di tale normativa, nell'ambito dei servizi affidati in house all'Amet, rientrano il servizio di Trasporto pubblico locale, il servizio di gestione dei parcheggi a raso, del servizio di assistenza ai diportisti funzionale alla gestione del servizio Darsena Comunale, nonché i servizi di manutenzione della pubblica illuminazione, impianti semaforici e di videosorveglianza.*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*Antonio Mazzilli*



## **2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'**

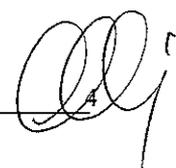
La Società opera direttamente nel settore della distribuzione e vendita dell'energia elettrica al mercato tutelato, della distribuzione a favore di operatori del mercato libero, nel settore dei trasporti urbani e parcheggi oltre che dei servizi portuali, e, attraverso le sue controllate e collegate, nel settore dei trasporti extra-urbani.

Il core business della società, la distribuzione dell'energia attraverso le reti di bassa tensione e media tensione, svolto sulla base di una concessione trentennale rilasciata dal Ministero dello Sviluppo economico, è caratterizzato dalla oscillazione dei costi delle materie prime (carbone e petrolio) e dai numerosi e frequenti interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG").

Il servizio di trasporto locale e gestione dei parcheggi a raso, oltre che i servizi portuali effettuati presso la "Darsena" comunale, pur di natura non strategica, sono effettuati su specifica richiesta ed a servizio del socio unico, Comune di Trani.

Negli scorsi esercizi, la Società ha investito significative risorse finanziarie in partecipazioni finalizzate a ampliare la propria operatività in settori complementari a quelli in cui già opera in forma diretta anche se per molte di esse si è avviato il processo di liquidazione. Attualmente, le principali partecipazioni acquisite e le relative finalità sono di seguito dettagliate, rinviando alla nota integrativa per un più ampio commento:

1. la controllata Consorzio Rea Trani, in liquidazione, nata dalla collaborazione con la società Noyvallesina, aveva quale obiettivo primario la realizzazione di un termovalorizzatore a servizio del territorio del Nord barese, obiettivo non più raggiungibile a seguito della revoca dell'aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Puglia motivata dal cambiamento della politica regionale nello smaltimento dei rifiuti; in tale contesto, il Consorzio Rea è attualmente impegnato nell'attività di realizzo delle attività e recupero dei costi sostenuti attraverso il risarcimento indiretto ottenuto dall'Ente regionale;
2. la collegata Società Trasporti Provinciali S.p.A. ("STP") è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Provinciale su alcune tratte della Provincia di Bari; alla scadenza della concessione, avvenuta il 31/12/2013 in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Regionale Pugliese del 20 agosto 2013 n. 1453, il servizio è stato prorogato al 30 giugno 2018.
3. la collegata Pugliaenergy S.p.a. in liquidazione è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Acea Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. La società, per volontà dei rispettivi Enti di riferimento, è stata posta in liquidazione ed il Liquidatore di Pugliaenergy a fine aprile del 2015 ha ceduto il 51% delle azioni di Elga Sud alla Acea di Roma, aprendo la strada alla possibile chiusura della liquidazione.

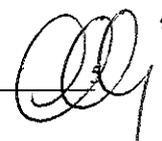


La controllata Amet Energia Srl messa in liquidazione a gennaio del 2014, nasce con l'intento di affacciarsi al mercato libero della vendita di energia elettrica. La società nel corso del 2015 ha avviato un processo di smobilizzo di attività e recupero dei crediti in essere, al fine di accelerare il processo di chiusura della liquidazione. Nel corso del 2016 ha trasferito anche la sede legale presso lo studio dell'attuale liquidatore. Sono in corso valutazioni di ricapitalizzazione della stessa alla luce del venir meno del mercato della maggior tutela ovvero cessione a terzi interessati a rilevarne le quote.

### 3.LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Le tecnologie stanno cambiando in modo radicale il mondo dell'energia elettrica rispetto a come l'abbiamo conosciuto finora. Quella che vediamo oggi, che sta sconvolgendo lo scenario per consumatori e aziende elettriche, è forse solamente un'anticipazione di come potrà essere il futuro. Nei prossimi anni ci sarà una tendenza verso nuovi modi produrre e consumare l'energia e in particolare l'energia elettrica. Complice il silicio, elettrico ed elettronico insieme fanno nascere una nuova energia, alternativa ai combustibili fossili, autoprodotta dagli impianti fotovoltaici, conservata nelle batterie, usata dai mezzi di trasporto e in mille altre applicazioni. Ormai appena la metà dell'energia che abbiamo in rete viene da centrali termoelettriche. Il mutamento richiede nuovi strumenti di business, nuove regole sul rapporto tra produttori e consumatori, grandi investimenti tecnologici, un sistema tariffario e contrattuale diverso da quello convenzionale e un cambiamento delle aziende energetiche. Come mostra il fenomeno delle rinnovabili, la produzione di energia non sarà più solamente nelle centrali da cui partono grandi linee di trasporto verso i consumatori finali, bensì sarà distribuita tra i consumatori. Il dialogo continuo tra produzione e consumo ed i sistemi che vi sono connessi, sono gli elementi che si concentrano nella città intelligente, la cosiddetta "smart city", dove reti e sistemi si incrociano. I telefonini già dialogano con gli elettrodomestici, aprono e chiudono porte o serrande, stiamo già assistendo alla diffusione delle auto elettriche; tra pochi anni i servizi pubblici, il lavoro e la vita in casa saranno intrecciati da uno scambio continuo di informazioni per farci vivere meglio. Questo è il prossimo futuro verso il quale bisognerà tendere.

Nel 2016, la borsa elettrica registra il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) più basso della sua storia, iniziata nell'aprile del 2004. Con un calo del 18,2% rispetto all'anno precedente, il PUN si porta a 42,78 €/MWh e riduce sensibilmente il differenziale di prezzo con le più importanti borse europee. La netta flessione, riconducibile ancora alla bassa domanda ed all'analogo andamento delle quotazioni nei principali mercati energetici internazionali, sarebbe risultata ancor più significativa se nell'ultimo trimestre dell'anno il PUN non avesse subito, al pari dei prezzi delle altre borse europee, forti spinte rialziste innescate dal fermo di alcuni gruppi nucleari francesi. A fronte di un'offerta di energia elettrica sostanzialmente invariata, i volumi scambiati nel Mercato del Giorno Prima segnano una modesta crescita (+0,6%) sostenuta, sul lato acquisti, da esportazioni record (+64,9%) tutte concentrate, per il suddetto fenomeno, negli ultimi mesi dell'anno. Sul lato vendite, per contro, crollano ai minimi storici le importazioni dall'estero favorendo la ripresa delle vendite

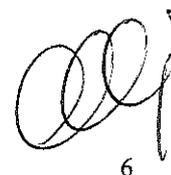


dei produttori nazionali (+3,3%) che, dai minimi storici del biennio 2014-2015, si riportano sui livelli del 2013. In evidenza soprattutto gli impianti a gas (+18,6%), e tra le rinnovabili, la fonte eolica (+6,4%). La liquidità del mercato guadagna oltre 2 punti percentuali sul 2015 e si attesta al 70,0%, livello superato una sola volta nel 2013. Il Mercato infragiornaliero mostra ancora una decisa crescita in termini di volumi, (+12,1%) con livelli di prezzo allineati e dinamiche strettamente correlate al più importante mercato a pronti (MGP). Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica, il prodotto più scambiato, l'Annuale 2017 baseload, chiude il periodo di trading a 44,73 €/MWh. Nella Piattaforma conti energia a termine il sensibile calo delle transazioni registrate (-8,4%) conferma e rafforza il cambio di tendenza manifestatosi nel 2015.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN), con una flessione di 9,53 €/MWh (-18,2%) rispetto all'anno precedente, si porta a 42,78 €/MWh, riavviando una tendenza ribassista iniziata nel 2013 che pareva esaurita nel 2015 (Tabella 1, Grafi co 1). Analoghe dinamiche si osservano nei gruppi di ore, dove il PUN scende di 10,94 €/ MWh (-18,5%) nelle ore di picco e di 8,73 €/MWh (-18,0%) nelle ore fuori picco, attestandosi sui minimi storici pari rispettivamente a 48,34 e 39,85 €/MWh. Il prezzo orario massimo, pari a 150,00 €/MWh, si registra alle ore 19 di martedì 15 novembre; il prezzo orario più basso, pari a 10,94 €/MWh, alle ore 14 di domenica 27 marzo.

Gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 282,4 milioni di MWh, segnano una lieve flessione sull'anno precedente (-0,4%) scontando opposte dinamiche zonali: in crescita gli acquisti delle zone centrali del continente (+5,9% il Centro Nord, +2,3% il Centro Sud) e della Sicilia (+5,7%), in calo gli acquisti delle altre zone, **in evidenza il Sud con -12,3%**. In aumento anche gli acquisti sulle zone estere (esportazioni) che, favoriti dai più alti prezzi delle borse estere limitrofe nell'ultima parte dell'anno, segnano il massimo storico a 7,3 milioni di MWh (+64,9%), aggiornando il precedente record del 2008. Le vendite delle unità di produzione nazionali, con un aumento del 3,3% rispetto al 2015, si portano a 245,0 milioni di MWh, valore più alto degli ultimi quattro anni; la crescita si concentra al Nord e nelle zone centrali della penisola (complessivamente +8,6%). Calano invece le vendite in tutte le altre zone, tra cui si pone ancora in evidenza il Sud (-7,9%). Le vendite sulle zone estere (importazioni), con un calo del 12,0% dal picco del 2015, crollano al minimo storico di 44,7 milioni di MWh (-12,0%); anche per le importazioni la contrazione si manifesta negli ultimi mesi dell'anno innescata dalle suddette tensioni sui prezzi delle borse elettriche d'oltralpe.

Nel 2016 le vendite da impianti a fonte rinnovabile, pari a 88,1 milioni di MWh, segnano un nuovo calo (-1,8%), ma più contenuto rispetto a quello registrato nel 2015 (-11,4%). La flessione interessa la fonte idraulica (-0,7%) ma soprattutto la fonte "Solare ed altre" (-7,9%) le cui vendite scendono sotto i 25 milioni di MWh. Tra le fonti tradizionali, al calo del carbone (-8,5%) e degli altri combustibili (-21,8%), si contrappone la performance delle vendite degli impianti a gas che, ripartendo dal minimo storico del 2014, esibiscono per il secondo anno consecutivo una crescita attorno al 20%. Pertanto la quota degli impianti a gas sale al 44,1% (38,4% nel 2015), mentre quella delle fonti rinnovabili scende al 36,0% (37,8% nel 2015).



#### 4.VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

Il Bilancio dell'esercizio 2016 chiude con un'utile, al netto delle imposte (correnti e differite), di Euro 110 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio del primo margine per l'attività di distribuzione dell'energia Elettrica al lordo dei costi di struttura:

	2016	2015	Differenza 2016/2015	Differenza %
marginie energia	4.936	5.930	(994)	(17)%
marginie vendita	-1.079	702	(1.780)	(254)%
marginie trasporto	6.015	5.228	786	15%

Componenti della tariffa	2016	2015	Differenza 2016/2015	Differenza %
Componente di Vendita	6.382	7.764	(1.382)	(18)%
Componente di Trasporto	5.559	5.103	456	9%
Componenti di Misura/Trasp.AT	867	862	5	1%
Altre	267	229	39	17%
<b>Totale</b>	<b>13.075</b>	<b>13.958</b>	<b>(882)</b>	<b>(6)%</b>

Dettaglio dei ricavi di energia in migliaia di Euro

La gestione 2016 del servizio **Energia Elettrica** fa rilevare un decremento del primo margine (Euro 4.936 mila contro Euro 5.930 mila del 2015) calcolato come differenza tra i ricavi derivanti dalle componenti della tariffa e costi di acquisto dell'energia. Si sottolinea che nel 2016, a causa della rilevanza che ha assunto la componente PCV, come voce di costo prevista dall'art. 10 del TIT, la stessa è stata riclassificata tra i costi dell'energia elettrica essendone strettamente correlata. Al fine di rendere paragonabili i dati, si è riportata la stessa riclassificazione nei dati del 2015, evidenziando un notevole calo nel margine della vendita. Tale anomalia verrà sanata nel corso del 2017 attraverso il conguaglio che l'Acquirente Unico farà dei dati del 2016. Sarà un conguaglio che riguarderà non solo i prezzi applicati nel corso del 2016 (come avviene ogni anno), ma anche le quantità fatturate nel 2016 non avendo l'azienda, a causa delle note difficoltà, potuto inviare i dati dell'energia prelevata dell'ultimo periodo dell'anno. Il conguaglio sulla componente vendita da parte dell'Acquirente Unico, per l'anno 2015, fatturato a ottobre 2016 è stato positivo di Euro 333 mila ed è stato contabilizzato tra le sopravvenienze attive ordinarie del 2016.

A partire dal 2012, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), tra cui rientra Amet, è previsto il riconoscimento in tariffa della componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati. La società, essendo stata ammessa con grande ritardo al suddetto regime, ha richiesto all'Autorità la sospensione dell'applicazione delle tariffe di riferimento per

l'esercizio 2012, 2013, 2014 e 2015 e la loro rideterminazione alla luce dell'ammissione al regime della PSA. Per il 2016, l'Autorità ha definito una tariffa transitoria individuale su base parametrica che, a partire dalla tariffa 2015 di ciascuna impresa, viene aggiornata per la quota capitale sulla base dei dati delle imprese con meno di 100.000 clienti. Il Gruppo di Lavoro costituito presso Utilitalia, per affrontare la problematica della tariffa parametrica, ha presentato nel corso del 2016 all'Autorità un position paper nel quale ribadisce la necessità che il meccanismo transitoriamente previsto per il 2016 venga esteso al periodo 2017-2019.

Alla fine della discussione con l'Autorità è stato definito che la tariffa transitoriamente prevista per il 2016 rimarrà tale per solo quell'anno. Dal 2017 le imprese potranno scegliere tra un metodo parametrico puro (non spurio come proposto dal GdL) e un metodo puntuale puro (comunque obbligatorio per le imprese sotto i 5k utenti). Questo sarebbe reso meno penalizzante rispetto ai parametri di qualità richiesti.

Il metodo patrimoniale misto resterà in vita fino a tutto il 2019 (l'Autorità sta riflettendo a riguardo) nel caso in cui le imprese decidessero per l'aggregazione. Ciò al fine di non perdere il valore puntuale della RAB fino ad oggi costruito e consentire quindi trattative trasparenti tra gli operatori.

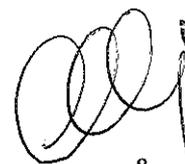
La tariffa transitoria 2016 definitiva verrà comunque confermata entro i primi mesi del 2017.

I ricavi da vendita di energia elettrica si sono decrementati del 6% rispetto al 2015 attestandosi a circa Euro 13 milioni principalmente a causa della diminuzione del prezzo di vendita dell'energia. Il prezzo di acquisto dell'energia è diminuito del 15% passando da circa Euro 7,7 milioni a circa Euro 6,3 milioni, anche per effetto della variazione in diminuzione del prezzo PUN. L'energia venduta in città, al mercato tutelato, è rimasta pressoché invariata facendo registrare un calo dell'1% rispetto all'anno 2015. Tale decremento risente di un leggero calo dei consumi per quella tipologia di utenza.

Con riferimento al servizio di distribuzione dell'energia elettrica, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, al netto delle variazioni delle materie prime di magazzino, si sono incrementati a causa del lavoro di rifacimento della Sp. 1 Trani – Andria che ha coinvolto l'80% delle risorse umane e finanziarie nell'esercizio. Si riscontra infatti un incremento di circa Euro 313 mila della voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I contributi dagli utenti per allacciamento di nuove prese e gli oneri di urbanizzazione e di pubblica illuminazione sono rimasti in linea con l'esercizio precedente, segnale, anche quest'ultimo, della stagnazione dell'economia cittadina. A tal proposito si deve evidenziare la nuova metodologia (prevista dal nuovo PUG) di calcolo e/o realizzazione degli oneri di urbanizzazione a carico del soggetto privato titolare del PUE, che prevede la realizzazione in proprio degli impianti di allacciamento e pubblica con collaudo a carico di Amet Spa.

Ad oggi nell'agro di Trani la produzione di energia elettrica da impianti di generazione diffusa rappresenta il 25% dell'energia immessa in rete da Enel. La crescita è destinata a terminare, soprattutto con riferimento agli impianti fotovoltaici, ma rappresenta un dato rilevante.

Si riportano, di seguito, i dati fisici salienti dell'esercizio 2016 per il servizio elettrico, laddove disponibili, comparati con quelli dell'anno precedente e, con quelli del 2014, per una visione più completa dell'andamento dei consumi:



Volumi di energia in rete in kWh:	2016	2015	2014
energia immessa in rete da Enel	n.d.	131.987.051	124.312.580
energia immessa in rete da produzione fotovoltaica	n.d.	33.988.818	28.682.413
energia prelevata dalla rete da Enel	n.d.	n.d.	7.731.550
<b>Totali</b>	n.d.	<b>165.975.869</b>	<b>145.463.443</b>

Volumi di energia acquistata in kWh	2016	2015	2014
mercato vincolato e tutela (AU)	92.352.784	97.981.684	92.569.697
mercato salvaguardia (AU)	0	0	0
mercato di salvaguardia (Acea Electrabel)	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>92.352.784</b>	<b>97.981.684</b>	<b>92.569.697</b>

2016	2015	2014
------	------	------

VENDUTA : Mercato di tutela e salvaguardia	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh
uso domestico	20.990	42.321.648	20.593	44.634.011	20.236	39.634.745
B.T. pubblica illuminazione	0	0	0	0	1	24.230
B.T. altri usi	7.314	43.560.611	7.153	42.044.498	7.080	37.554.039
M.T. salvaguardia	0	0	0	0	0	0
<b>Totale VENDUTA</b>	<b>28.304</b>	<b>85.882.259</b>	<b>27.746</b>	<b>86.678.499</b>	<b>27.317</b>	<b>77.213.014</b>

2016	2015	2014
------	------	------

VETTORIATA Mercato libero e salvaguardia	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh
Domestici liberi	2.068	7.829.192	2.345	5.947.693	2.150	1.115.005
P.I. liberi	4	28.151	5	74.915	5	14.491
B.T. liberi	991	5.908.542	1.135	22.726.604	952	5.229.074
M.T. libero	116	16.291.424	119	24.889.798	113	23.448.931
B.T. Pubblica salvaguardia	91	482.725	91	3.882.574	90	4.095.851
B.T. Altri usi salvaguardia	154	278.668	152	2.328.486	150	2.314.214
M.T. salvaguardia	15	58.715	17	856.345	24	1.415.715
<b>Totale VETTORIATA</b>	<b>3.439</b>	<b>30.877.417</b>	<b>3.504</b>	<b>60.706.415</b>	<b>3.504</b>	<b>37.673.281</b>
<b>Totale vendita + vettoriata</b>	<b>31.743</b>	<b>116.759.676</b>	<b>31.629</b>	<b>147.384.914</b>	<b>30.821</b>	<b>114.886.295</b>

Nel corso del 2016, a causa di problemi tecnici di fatturazione, la zona 900 degli utenti BT appartenenti al mercato libero è stata effettuata fino al mese di marzo e la zona 950 per gli utenti MT fino al mese di agosto. Mentre il mercato della Salvaguardia (zona 200) è stato fatturato fino al mese di gennaio 2016. Pertanto i consumi di tali utenti, quantunque presenti nei contatori e rilevati, non sono presenti nelle tabelle sovrastanti. Naturalmente i ricavi relativi sono stati stimati con una metodologia da cui deriva una discreta approssimazione.



Il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica è stato di Euro/KWh 0,0612 contro Euro/KWh 0,0755 dell'esercizio precedente (decremento del 18,94%). I Kwh complessivi acquistati da acquirente unico sono stati 92.353 (Kwh 97.981 quelli del 2015), decremento del 5,74% rispetto all'esercizio precedente.

Come già accennato, occorre evidenziare che i dati dell'energia trasportata e venduta non sono paragonabili con quelli del 2015 e risentono del ritardo di fatturazione delle zone 900, 950 e 200 nell'esercizio 2016 rispetto ad una più puntuale fatturazione avvenuta nel 2015.

Tali difficoltà, ripropostesi nel 2016, sono state alla base della valutazione di modificare la modalità di gestione della fatturazione affidato con gara ad evidenza pubblica ad una Società esterna a fine del 2016.

Alla data di approvazione di questo bilancio sarà partito il primo ciclo di fatturazione con il nuovo gestionale acquisito in service. Nel giro di un mese riusciremo a recuperare la fatturazione dei Traders non fatturati nel corso del 2016 con il conseguente recupero della liquidità di cui al momento non si dispone.

Il settore elettrico ha registrato un utile di esercizio di Euro 235 mila.

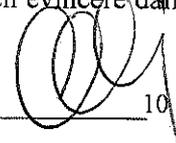
Come già detto il decremento del valore del primo margine, dovuto ad un margine negativo sulla vendita di energia che sarà sicuramente rettificato con il conguaglio dell'energia venduta da parte di AU nel settembre 2017, genera un leggero decremento anche del Margine Operativo Lordo che in valori assoluti si attesta sul valore di Euro 3,72 milioni e che rappresenta un valore di tutto rispetto essendo il 23% del Valore della Produzione. Dopo gli ammortamenti e le svalutazioni resesi necessarie nell'esercizio 2016 il Risultato operativo, ovvero la differenza Costi/Valore della produzione scende ad Euro 886 mila, ma rileva un incremento rispetto all'esercizio 2015 del 43%.

Va precisato che il valore del Risultato operativo della sezione energia si sarebbe attestato ad Euro 1.121 mila, pari al 7% del valore della produzione, se non fosse intervenuta la modifica ai principi contabili che hanno fatto riclassificare nella voce B14 le componenti straordinarie, ovvero le minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali che nel 2016 hanno pesato circa Euro 235 mila (57 mila anno 2015).

Tale valore è stato generato dai numerosi furti subiti dall'Amet nel corso del 2016 che hanno generato oltre a tale costo, quello relativo agli interventi di bonifica del suolo inquinato dall'olio fuoriuscito dai trasformatori danneggiati e quello di sostituzione o riparazione dei trasformatori danneggiati, riclassificati rispettivamente nelle voci B7 e B6 del conto economico.

L'acquisto di materiale a magazzino ha subito un incremento di circa Euro 500 mila a causa dell'acquisto del materiale necessario al rifacimento della S.P. 1 Trani -Andria e dei trasformatori in sostituzione di quelli danneggiati e, conseguentemente, gli investimenti sulle reti realizzati dalle squadre interne si sono incrementati notevolmente rilevando un incremento di Euro 312 mila. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28/3/2017 ha preso atto e trasmesso al Socio Unico il Piano Industriale 2016 – 2020 consegnato dalla Ernst & Young, affidataria, a seguito di procedura ristretta, del servizio di redazione del Piano Industriale per il periodo 2016 – 2020, redatto sulla base del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Trani, approvato con delibera di giunta n. 160/2015.

La politica dei ricavi e delle tariffe, ormai per i soggetti distributori di energia, sono disciplinate e determinate dall'Autorità garante della regolarità del servizio pubblico, che, come si può ben evincere dalla



10

delibera, precedentemente citata, della tariffa parametrica, tende a penalizzare le piccole aziende di distribuzione, puntando sulle aggregazioni foriere di economie di scala che consentono una riduzione del costo della distribuzione per l'utente finale.

Alle aziende di distribuzione non rimane che tenere sotto controllo i costi del servizio entro parametri di efficienza ed efficacia che potrebbero, in caso contrario, causare censure e penalizzazioni da parte della stessa Autorità. Fondamentalmente, alle aziende, non resta che perseguire una politica di controllo e gestione dei soli costi di esercizio che, se attenta, oculata e mirata, sicuramente manterrà la gestione nell'ambito del conseguimento del risultato positivo annuale di esercizio.

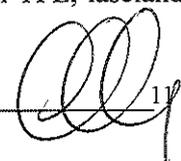
In data 11 gennaio 2016 è stata protocollata la Deliberazione 21/12/2015 n. 639/2015/E/ELL, dell'Autorità per l'Energia elettrica il Gas e il Sistema idrico, avente come oggetto: "Intimazione ad Amet Spa, in relazione all'erogazione del servizio di Misura dell'energia Elettrica".

La deliberazione, in sintesi, intimava ad Amet di effettuare un intervento tecnico finalizzato al ripristino della funzionalità di tutti i concentratori installati nelle cabine secondarie e di approvvigionarsi e mettere in servizio, entro dodici mesi dalla data di notifica del suddetto provvedimento, un software commerciale adeguato all'adempimento dei propri obblighi informativi. La delibera prescriveva altresì l'invio di una relazione informativa che esplicitasse gli interventi messi in atto al fine di raggiungere gli obiettivi indicati in Deliberazione. Con nota prot. n. 5459 del 7/11/2016, e nota prot. n. 959 del 23/2/2017, sono state inviate tutte le risposte e la descrizione delle azioni poste in essere da Amet al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'Autorità e chiudere l'istruttoria. Tra esse la principale, ovvero l'avvio a partire dai primi mesi del 2017 del nuovo sistema gestionale di fatturazione con annessi tutti gli adempimenti richiesti dall'Autorità.

Anche per il 2016 il bilancio ha registrato l'incidenza di oneri finanziari che avrebbero potuto pesare in maniera inferiore sul conto economico se il Socio Unico avesse provveduto a pagare con puntualità i servizi dallo stesso affidati. In particolare anche l'esercizio 2016 risente degli interessi di mora stimati pari a Euro 51 mila che saranno richiesti dalla Cassa Conguaglio, nel corso del 2017, per il ritardato versamento delle componenti tariffarie relative all'anno 2016. Tale ritardo è stato causato sia dalla cronica lentezza di smobilizzo dei crediti da parte del Comune di Trani, che ha accentuato le difficoltà di gestione dei flussi finanziari dell'esercizio, sia dai ritardi nella predisposizione dei cicli di fatturazione e consequenziale incasso dai Traders accumulati nel corso di questo esercizio.

Non si può nascondere come il settore elettrico, con i propri flussi finanziari, si trovi costretto ad impegnare la propria liquidità per far fronte agli oneri afferenti i servizi Trasporti e Darsena con largo anticipo rispetto al trasferimento dei fondi da parte del Comune di Trani. Tale situazione penalizza la gestione dell'Azienda, sia dal punto di vista finanziario che economico, con l'inevitabile incremento degli oneri finanziari a carico dell'esercizio.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 15/06/2016 è stato approvato il Bilancio Consuntivo del Comune di Trani con l'obbligatorio allegato relativo alla riconciliazione delle partite a debito e a credito nei confronti del Comune di Trani al 31 dicembre 2015. Nel corso del 2016 il Comune ha proceduto a liquidare all'Amet solo una piccola parte dei corrispettivi del contratto di servizio in essere legato al TPL, lasciando



17

insolute le fatture regolarmente emesse per i servizi di Assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale, per la manutenzione della Pubblica illuminazione, gli impianti semaforici e la Videosorveglianza. E' in corso di definizione la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie relative al 2016, già trasmesso al Collegio Sindacale per la rituale asseverazione, il cui dettaglio è riportato nelle pagine che seguono.

Per la **Pubblica Illuminazione**, la cui manutenzione è gestita in virtù di un contratto di servizio, sottoscritto con il Comune di Trani nel 2015 per la durata di un anno e attualmente in proroga, sono stati realizzati, nel corso del 2016, il completo rifacimento della Illuminazione monumentale di porta Vassalla presso il porto di Trani, la predisposizione di numerose nuove linee di pubblica illuminazione, n. 2 nuovi punti luce e, sostituiti, con interventi di manutenzione straordinaria, n. 9 punti luce preesistenti, oltre a n. 1900 interventi integrati consistenti nella sostituzione di più componenti degli impianti (n. 950 anno 2015).

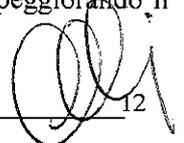
Nel contempo, procede costante il programma di manutenzione e di mantenimento dell'efficienza di servizio degli impianti industriali di distribuzione e vendita di energia in MT e BT nonché degli impianti di Pubblica Illuminazione, semaforici, della fibra ottica e della videosorveglianza, questi ultimi, tutti regolati da contratto di servizio stipulato con il Comune scaduto a dicembre 2015 e prorogato sino al 31 dicembre 2016 in forza di comunicazioni del Dirigente competente, ma in attesa della definizione del contratto.

Tali servizi sono stati affidati all'azienda attraverso la formula dell'"in House providing" la cui gestione esternalizzata, attraverso società controllate dal Comune, assicura il perseguimento di interessi collettivi e di scopi sociali nel complesso a beneficio della comunità locale, della sicurezza del territorio e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale della città. Con la previsione nel D.lgs. 50/2016 e nel D.Lgs. 175/2016 l'affidamento "in house" è stato definitivamente recepito dal nostro ordinamento. Rimane valida la possibilità di affidare i servizi attraverso la formula dell'"in house", purché le società affidatarie rispettino i tre requisiti individuati dalla ormai nota direttiva europea n.24 del 2014.

Agli investimenti, realizzati anche con l'impiego di risorse interne, sono stati destinati complessivamente circa Euro 1.150 mila (Euro 776 mila al 2015) capitalizzati, prevalentemente, in reti ed impianti elettrici, apparecchi misuratori, pubblica illuminazione.

La determinazione degli ammortamenti, a meno delle svalutazioni effettuate nello scorso esercizio, è rimasta invariata ed in linea con l'esercizio 2015. Viene applicata la tabella dei coefficienti stabiliti dalla delibera 348 e 5/2004 dell'Autorità che, con l'intento di uniformare i bilanci delle aziende dello stesso settore, ha revisionato la vita utile degli impianti tipici delle Società elettriche. Mentre, per i cespiti costituenti il ramo d'azienda acquistato dall'Enel nel 2003, sono state utilizzate le aliquote stabilite dalla perizia che all'epoca stimò la residua vita utile dei cespiti trasferiti. Nel complesso, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno determinato oneri d'esercizio sul bilancio, per circa Euro 1.842 mila riducendone l'impatto rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.006 mila per l'esercizio 2015).

Il totale valore della produzione del servizio **Trasporto Urbano** (Euro/000 1.223) ha subito un leggero decremento rispetto al 2015 (Euro/000 1.260), dovuto, al calo dei corrispettivi della vendita di titoli di viaggio. Il risultato di esercizio, prima delle imposte, del Servizio si attesta a Euro 31 mila peggiorando il



12

risultato del 2015 che aveva visto il Servizio chiudere con un risultato positivo, sempre prima delle imposte, di Euro 78 mila.

Il decremento del costo del gasolio, pari al -12%, non è riuscito a compensare il leggero decremento dei corrispettivi, l'aumento del costo della manutenzione mezzi e l'aumento del costo del personale, tornato a risalire a seguito del rinnovo del CCNL e del reintegro nel posto di lavoro di una dipendente, peggiorando il risultato di esercizio prima delle imposte.

Rimane da affrontare, quella che oggi è diventata ormai un'emergenza, ovvero un parco automezzi vetusto, poco efficiente, soggetto ad una continua manutenzione, che sarà necessario sostituire, almeno parzialmente, nel più breve tempo possibile, attesa l'impossibilità di circolazione, a partire dal 2018, degli autobus Euro zero e Euro 1 stabilita dalla normativa regionale vigente.

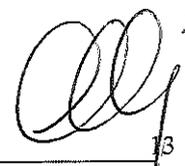
Anche nel corso del 2016, sono state gestite tutte le tre linee di servizio pubblico affidate dall'Amministrazione Comunale nonché i servizi scolastici e quelli da e per i centri di riabilitazione comprensive dei potenziamenti di servizio e di un percorso che ha interessato la sola linea n. 3, diretta a servire la zona Stadio-Madonna di Fatima sino al Centro di Cura e Casa di Riposo Villa Dragonetti che, da sperimentale, si è trasformato in definitivo. Per tale servizio, è stato riconosciuto, analogamente al 2015, un maggiore contributo regionale per circa Euro 78 mila, a fronte dei 40 mila km previsti in più della nuova linea.

Va evidenziato che anche per l'anno 2016 i corrispettivi riconosciuti dal Comune, sia per l'esercizio dei servizi scolastici che per quelli afferenti ai servizi minimi (finanziati al Comune con contributi regionali), non sono stati oggetto di aggiornamento. Gli stessi sono fermi dal 2008, anche in violazione di una normativa Regionale che impone l'aggiornamento annuale.

Il Comune di Trani, nel novembre 2003, ha provveduto, nel rispetto ed in applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 18 del D. Lgs n. 422/97, al cd. "affidamento In House", per un periodo di 9 anni, del Servizio di Trasporto Pubblico Locale ( TPL ) alla Società AMET S.p.A, di cui è Socio Unico.

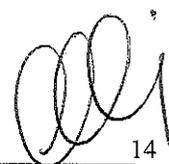
Attualmente il servizio, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale Pugliese del 20 agosto 2013 n. 1453 è stato prorogato al 30 giugno 2018.

Il servizio di **gestione dei parcheggi a raso**, gestito in virtù di un contratto sottoscritto nel 2009 e in scadenza nel 2018, ha chiuso con un valore della produzione di Euro 322 mila rispetto a Euro 282 mila del 2015 (incremento del 14%). Si registra pertanto una ripresa dell'incasso dei corrispettivi venduti in particolar modo a seguito di una nuova tipologia di gestione dei titoli presso i rivenditori. Il costo complessivo delle 10 unità assunte si è attestato a circa Euro 225 mila, (181 mila costo 2015) a seguito del rientro da maternità di n.2 unità, portando il risultato finale del servizio, prima delle imposte, a circa Euro 15 mila (22 mila esercizio 2015) dopo il ribaltamento dei costi per servizi espletati dagli altri settori aziendali e la contabilizzazione del corrispettivo dovuto al Comune di Trani previsto all'art. 6 del contratto di servizio pari a Euro 3,5 mila.



13

I ricavi del servizio **Darsena, pari a Euro 246 mila**, si sono decrementati ulteriormente nel 2016 di circa Euro 49 mila (anno 2015 295, anno 2014 Euro 359 mila) pari al 17% in meno rispetto al 2015, a seguito dei minori corrispettivi incassati dal Comune e riconosciuti all'Amet per la gestione del servizio. L'esercizio chiude con una perdita di circa Euro 171 mila a seguito di tale decremento e del necessario accantonamento per un contenzioso legato al furto di un'imbarcazione. L'Ente proprietario, già ampiamente allertato da tale situazione, dovrà rapidamente prendere una decisione sul futuro di questo affidamento. Purtroppo il disciplinare tecnico che regolamenta le modalità di espletamento del servizio, stabilito dallo stesso Comune di Trani, non lascia all'affidatario alcun margine di manovra finalizzato alla riduzione dei costi del servizio. Nel corso del 2016, come nell'esercizio precedente, è stato necessario concordare con il Comune alcune deroghe al disciplinare tecnico in considerazione della riduzione dei corrispettivi incassati dal Comune per ormezzi, ma le stesse non sono state sufficienti da sole, a riequilibrare i costi del servizio. Detto servizio, il cui affidamento è scaduto in data 31.12.2009, è attualmente erogato dall'Amet in forza di determinazioni dirigenziali di conferma dell'affidamento secondo le clausole, oneri e termini del precedente contratto prot. N. 4035/2007. Il residuo passivo del Comune di Trani nei confronti dell'Amet per il servizio Darsena ammonta ad Euro 500 mila (Fonte: riconciliazione partite al 31/12/2015) ed è pertanto auspicabile che il Socio deliberi, avendone la copertura in Bilancio, un corrispettivo integrativo a copertura dei costi del servizio sostenuti da Amet.



	Elettricità	MOL	Trasporti	MOL	Parcheggi	MOL	Darsena	MOL	totale	MOL%
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>										
Ricavi da vendite	13.211.765		475.987		321.684		237.972		14.247.408	
Costo Materie prime dirette	6.289.835		-		-		-		6.289.835	
<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>6.921.930</b>	<b>42,73%</b>	<b>475.987</b>		<b>321.684</b>		<b>237.972</b>		<b>7.957.573</b>	<b>44,24%</b>
Ricavi delle prestazioni	581.967		-		-		-		581.967	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	938.619								938.619	
Altri ricavi e proventi	1.465.099		747.485				8.236		2.220.821	
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>2.985.686</b>		<b>747.485</b>		<b>-</b>		<b>8.236</b>		<b>3.741.407</b>	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.197.450</b>		<b>1.223.472</b>		<b>321.684</b>		<b>246.208</b>		<b>17.988.815</b>	<b>100</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>										
6. per Mat. prime, sussid., di cons. e di merci	1.670.051		134.775		-		24.382		1.829.208	
7. per Servizi	1.156.273		358.833		75.670		117.790		1.708.566	
8. Godimento beni di terzi	2.589		-		-		-		2.589	
9. Personale	-		-		-		-		-	
a) Salari e stipendi	1.774.849		442.130		164.577		168.907		2.550.463	
b) Oneri sociali/altri contributi	574.678		131.569		48.919		52.820		807.985	
c) Trattamento fine rapporto	132.455		35.877		11.903		12.498		192.732	
e2) Altri costi del personale	142.990		18.753		412		8.523		170.678	
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.624.972</b>	<b>16,21%</b>	<b>628.329</b>	<b>51,36%</b>	<b>225.811</b>	<b>70,20%</b>	<b>242.747</b>	<b>98,59%</b>	<b>3.721.858</b>	<b>20,69%</b>
11. Variazione Materie Prime	- 155.158								- 155.158	
12. Accantonamenti per rischi	50.000		-				30.000		80.000	
13. Altri Accantonamenti	-								-	
14. Oneri di Gestione	835.795		30.457		100		1.525		867.877	
<b>TOTALE COSTI PRODUZIONE</b>	<b>6.184.522</b>		<b>1.152.394</b>		<b>301.581</b>		<b>416.443</b>		<b>8.054.940</b>	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>3.723.093</b>	<b>22,99%</b>	<b>71.079</b>	<b>5,81%</b>	<b>20.103</b>	<b>6,25%</b>	<b>- 170.235</b>	<b>-69,14%</b>	<b>3.644.040</b>	<b>20,26%</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni										
a) Ammortam. immobilizzazioni immateriali	201.161		-		5.452				206.613	
b) Ammortam. immobilizzazioni materiali	1.805.015		36.192		-		1.396		1.842.603	
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	344.480		-		-		-		344.480	
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol.	486.819		-		-		-		486.819	
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2.837.475</b>	<b>17,52%</b>	<b>36.192</b>	<b>2,96%</b>	<b>5.452</b>	<b>1,69%</b>	<b>1.396</b>	<b>0,57%</b>	<b>2.880.514</b>	<b>16,01%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>885.618</b>	<b>5,47%</b>	<b>34.887</b>	<b>2,85%</b>	<b>14.651</b>	<b>4,55%</b>	<b>- 171.631</b>	<b>-69,71%</b>	<b>763.525</b>	<b>4,24%</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>										
15. Proventi da partecipazioni										
16. Proventi Finanziari	120.897		3		-		-		120.900	
17. Oneri Finanziari:	- 207.055		- 3.641		-		-		- 210.697	
<b>TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>- 86.159</b>	<b>-0,53%</b>	<b>- 3.638</b>	<b>-0,30%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 89.797</b>	<b>-0,50%</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>										
18. Rivalutazione	-		-		-		-		-	
19. Svalutazioni	-		-		-		-		-	
<b>TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>										
20. Proventi	-		-		-		-		-	
21. Oneri	-		-		-		-		-	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>799.460</b>	<b>4,94%</b>	<b>31.249</b>	<b>2,55%</b>	<b>14.651</b>	<b>4,55%</b>	<b>- 171.631</b>	<b>-69,71%</b>	<b>673.729</b>	<b>3,75%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 564.110		-		-		-		- 564.110	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>235.349</b>		<b>31.249</b>		<b>14.651</b>		<b>- 171.631</b>		<b>109.618</b>	<b>0,61%</b>

Il margine operativo lordo dell'azienda si è attestato al 20,26%, con un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente del 6% (21,74% Mol 2015). In particolare il settore elettrico ha chiuso con un M.O.L. del 22,99% (24,11% anno 2015), il settore trasporti del 5,81 (9,34% anno 2015), settore parcheggi del 6,25% (9,04% anno 2015) e il settore darsena con un MOL negativo del -69,14% (-41,53% anno 2015).

Il costo del personale si è leggermente incrementato rispetto al 2015 a seguito del rinnovo del contratto TPL, del rientro da maternità di n. 2 unità del settore parcheggi e per la stabilizzazione di un'unità nel TPL. Nonostante questo, è continuata la politica di riduzione di straordinario (anche volontaria da parte del personale, non avendo voluto, l'amministrazione, risolvere i problemi legati alla dichiarazione dello "Stato di agitazione" dei dipendenti), indennità di produttività e indennità varie al personale. Il costo del personale incide per il 21% sul valore della produzione.

Gli ammortamenti sono diminuiti di circa Euro 154 mila, gli oneri finanziari sono diminuiti di circa Euro 612 mila rispetto all'anno precedente ed è stato interamente estinto, nel corso del 2016, il debito di circa Euro,

1.119 mila per interessi passivi nei confronti della CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) a seguito del ritardato versamento delle componenti tariffarie negli anni 2014 e 2015.

Purtroppo il programma di investimenti incentrato sulla razionalizzazione ed integrazione delle reti e sul potenziamento e miglioramento dell'efficienza degli impianti, nella prospettiva di condurre e mantenere, nei parametri fissati dalla Autorità, i tempi ed il numero delle interruzioni a garanzia degli obiettivi di continuità e qualità del servizio elettrico, non ha ottenuto i risultati sperati anche a causa della diminuzione delle ore di straordinario effettuate dal personale dipendente aderente allo Stato di agitazione proclamato dei Sindacati aziendali.

In particolare, nel 2016 sono stati posati mt. 2,4 mila di cavi per l'ampliamento e miglioramento dell'efficienza delle reti: mt. 0,7 mila di cavi MT; e mt. 1,7 mila per le reti BT; sono state predisposte ed attivate al 31/12/2016 n. 4 nuove cabine di trasformazione Mt/Bt, inoltre, sono stati effettuati n. 145 allacci in bassa tensione; per il piano di sostituzione dei contatori elettronici sono stati installati circa n. 82 apparati raggiungendo una copertura quasi pari al 100% del territorio.

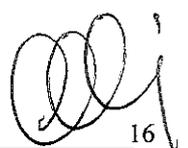
#### **5.INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda gli impianti industriali sono stati finanziati investimenti destinati al potenziamento e miglioramento delle reti di distribuzione per Euro 582 mila (369 mila dato 2015); all'allacciamento delle nuove prese Euro 52 mila ( Euro 12 mila dato 2015) mentre l'investimento iniziato nell'anno 2006 "progetto contatori elettronici AMM" è proseguito con la installazione di ulteriori 82 contatori, raggiungendo quota 30,9 mila (quasi 100%) su 31 mila previsti con un investimento pari a Euro 118 mila (Euro 112 mila nell'anno 2015).

Per gli impianti elettrici alle cabine, di pubblica illuminazione e semaforici sono state finanziate spese per Euro 356 mila (225 mila dato 2015).

#### **6.GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

Il risultato complessivo della gestione 2016 è costituito da un risultato positivo per il Settore Elettricità, prima delle imposte, per euro 799 mila (8 mila anno nel 2015), dal risultato positivo per il settore Trasporti Urbani, comprendente i parcheggi, prima delle imposte, per Euro 51 mila, e da una perdita, per il Servizio Darsena pari a euro 171 mila. Sul risultato complessivo per Euro 674 mila, prima delle imposte, sono state calcolate le imposte dell'esercizio che, costituite da imposte correnti e imposte anticipate e differite, gravano sul risultato complessivo per circa Euro 564 mila, riconducendo il risultato d'esercizio complessivo ad un utile di Euro 110 mila. Il risultato finale, in netto miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, è fortemente condizionato dalla perdita rilevata nel settore Darsena, e dalla forte incidenza delle imposte sul risultato di esercizio. Nonostante il ritardo nella fatturazione delle zone 900, 950 e 200, ovvero degli utenti passati al mercato libero e della Salvaguardia, l'Amet è riuscita ad azzerare l'indebitamento nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore elettrico pagando per intero l'importo addebitato nel 2016 per interessi pari a circa Euro 1.119 mila.



16

Irrisolta rimane ancora la problematica relativa al recupero dei crediti, che solo a dicembre il nuovo C.d.A. è riuscito a sbloccare indicando a fine 2016 una gara ad evidenza pubblica per il servizio di recupero crediti degli utenti cessati per la quale sono in corso le procedure di aggiudicazione. Inoltre nel corso del 2016 sono state incassate pressoché per intero le somme a credito nei confronti dei Traders, incagliate da diversi anni e sbloccatesi grazie ad un incarico di supporto ad una società esterna.

Si riportano, di seguito, alcuni indicatori caratteristici della gestione economica:

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2016	2015	Descrizione		
Margine primario di struttura	- 198,165	- 1.747,418	Mezzi Propri (MP) - Attivo Fisso (Af)		
Quoziente Primario di struttura	99,22%	93,50%	Mezzi Propri (MP) / Attivo Fisso (Af)		
Margine secondario di struttura	1.667,694	439,628	(Mp+Passività consolidate)-Attivo Fisso (Af)		
Quoziente secondario di struttura	107,34%	101,63%	(Mp+Passività consolidate)/Attivo Fisso (Af)		
<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>					
Quoziente di indebitamento complessivo	0,76	0,83	(Passività consolidate+Passività correnti)/MP		
Quoziente di indebitamento finanziario	0,17	0,19	Passività di finanziamento P/MP		
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>					
ROE netto	2,67%	-0,07%	Risultato netto / Mezzi propri		
ROE lordo	0,43%	-1,11%	Risultato lordo / Mezzi propri		
ROI	2,58%	1,77%	Risultato operativo/(C/O-Passività Operative)		
ROS	5,15%	3,36%	Risultato operativo/ Ricavi di Vendita		
<b>ATTIVO</b>					
	2016	2015	<b>PASSIVO</b>	2016	2015
Capitale investito operativo	44.437.934	46.032.210	Mezzi propri	25.251.203	25.145.718
Impieghi Extra-operativi	-	-	Passività di finanziamento	4.399.423	4.784.005
			Passività operative	14.787.309	16.102.487
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>44.437.934</b>	<b>46.032.210</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>44.437.934</b>	<b>46.032.210</b>
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>					
	2016	2015	<b>MEZZI PROPRI</b>	2016	2015
Immobilitazioni immateriali	1.016.184	1.197.986	Capitale sociale	11.513.410	11.513.410
Immobilitazioni materiali	22.105.323	23.366.896	Riserve	13.737.793	13.632.308
Immobilitazioni finanziarie	2.327.860	2.328.254			
<b>TOTALE ATTIVO FISSO</b>	<b>25.449.367</b>	<b>26.893.136</b>	<b>TOTALE MEZZI PROPRI (Mp)</b>	<b>25.251.203</b>	<b>25.145.718</b>
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>					
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pmi)</b>	<b>2.065.859</b>	<b>2.187.046</b>
Magazzino	1.066.958	911.800			
Liquidità differite	15.464.473	17.565.745	<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	<b>17.120.873</b>	<b>18.699.447</b>
Liquidità immediate	2.457.135	681.530			
	18.988.567	19.139.075			
<b>CAPITALE INVESTITO(Af+Ac)</b>	<b>44.437.934</b>	<b>46.032.211</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pmi+Pc)</b>	<b>44.437.934</b>	<b>46.032.211</b>

## 7.LE STRATEGIE PERSEGUITE

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 è riuscito a realizzare solo in parte, il piano di sviluppo AMET, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di crescita della Società. Purtroppo l'instabilità gestionale causata dal susseguirsi di diversi Consigli di Amministrazione e la mancata risoluzione della problematica legata allo Stato di agitazione proclamato dal personale dipendente non ha permesso di affrontare e risolvere le numerose problematiche aziendali che ancora oggi attanagliano l'intera struttura. L'affidamento all'esterno dei servizi informatici legati alla fatturazione e a tutti gli adempimenti con gli enti regolatori è stato il primo passo per il superamento delle criticità aziendali. Una rivisitazione della organizzazione aziendale, anche

legata alle nuove funzionalità del sistema acquisito, è il passo successivo che il nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà affrontare, anche per risolvere una volta per tutte le problematiche sindacali in essere e ripristinare i giusti equilibri. Contemporaneamente, sulla base degli indirizzi che il Consiglio Comunale vorrà dare, dopo un'attenta valutazione e condivisione del Piano Industriale 2016 -2020 presentato nei primi mesi del 2017, si dovrà lavorare per affrontare la problematica legata al venir meno del mercato della maggior tutela, la cui cessazione, fortunatamente, è slittata di un anno ed avverrà a giugno del 2019. L'opportunità data dal governo centrale di concedere un'ulteriore anno ai distributori per organizzare un'attività di vendita separata dalla distribuzione dovrà essere sfruttata dall'attuale Consiglio di Amministrazione per individuare la migliore soluzione che consenta ad Amet di non disperdere il patrimonio di utenti, cittadini tranesi, che nei dieci anni di liberalizzazione, non hanno voluto lasciare la loro Azienda per passare al mercato libero.

## **8.FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE**

Al 31 dicembre 2016 la gestione corrente è stata finanziata attraverso le seguenti linee di credito:

BNL – anticipazione del 50% del valore delle fatture dei Traders per l'importo di circa euro 1,5 milione con scadenza semestrale.

## **9.INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

La società ha un profilo di rischio finanziario moderato in quanto la direzione aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono riportate, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito attiene al possibile rischio, da parte di AMET S.p.A., del mancato incasso dei propri crediti. Come in precedenza indicato, il bilancio di esercizio 2016 include un fondo svalutazione dei crediti commerciali pari a 2,7 milioni di Euro che tiene conto dell'incidenza delle utenze cessate. Per quanto attiene, invece, al rischio di concentrazione del credito, si deve ritenere che tale rischio sia ridotto in considerazione dell'elevato numero dei referenti. Il default finanziario di uno o più clienti, pertanto, può incidere nella stragrande maggioranza dei casi solo marginalmente sulla massa creditoria. Nel corso del 2016 si è avuta una contrazione di tale rischio essendo migliorato il rapporto tra crediti e fatturato come si evince dalla seguente tabella:



18

	ANNO			
	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
<i>Crediti verso Clienti</i>	12.034	14.582	11.247	8.902
<i>Ricavi delle Vendite e prestazioni</i>	14.829	15.699	15.922	17.282
<i>Incidenza percentuale crediti su fatturato</i>	81%	93%	71%	51%

Il decremento evidenzia la straordinarietà del dato del 2015, falsato, in parte, dal recupero di fatturazione della zona 900 nell'ultimo mese dell'anno. Anche nel 2016 si è ripetuto il fenomeno, ma in maniera meno evidente, avendo dovuto chiudere la fatturazione di tutte le zone della città al 31/12/2016, a meno di quelle del mercato libero, a causa della partenza dal primo giorno del 2017 del nuovo sistema di fatturazione. Altro fattore è da imputarsi al cosiddetto "turismo energetico" che vede operatori più scaltri passare dal mercato di maggior tutela al mercato libero lasciando impagate le bollette di energia elettrica. Le iniziative avviate nel corso del 2016 per incrementare la percentuale di recupero dei crediti, sono state notevolmente insufficienti. Il mancato potenziamento dell'ufficio e gli scarsi strumenti informatici a disposizione non hanno consentito un cambio di marcia nell'attività di recupero. Solo a fine esercizio 2016, il C.d.A. è riuscito a deliberare l'avvio di una gara ad evidenza pubblica per il recupero dei crediti cessati che è stata aggiudicata nei primi mesi del 2017 e andrà a breve ad avviarsi. Resta dunque, come priorità assoluta per il nuovo C.d.A., quella di rafforzare le strutture interne per il recupero dei crediti incagliati, mettendo in campo tutte le risorse possibili interne ed esterne al fine di tenere sotto controllo il fenomeno della morosità. Il rischio di credito è, pertanto, costantemente monitorato dalla società.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è relativo al possibile rischio di AMET S.p.A. di far fronte ai propri impegni finanziari e commerciali. Come indicato in nota integrativa la società è attualmente caratterizzata da una temporanea tensione finanziaria poiché attualmente i costi trovano compiuta copertura nel risultato operativo della società, specie per la difficoltà ad incassare i propri crediti commerciali. Il rendiconto finanziario allegato al bilancio evidenzia la situazione finanziaria della società e ne descrive le variazioni nell'esercizio. Il recupero parziale delle posizioni creditorie incagliate, l'incremento della redditività e il contenimento dei costi e monetizzazione attraverso disinvestimenti di attività di natura non strategica, hanno permesso di migliorare la situazione finanziaria. Attraverso una più incisiva attività di recupero crediti, la continuità di fatturazione legata al nuovo sistema informatico, l'ulteriore contenimento dei costi, l'efficientamento della rete e le altre azioni che l'attuale C.d.A. ha già bene in mente, si ritiene che tale tensione finanziaria possa essere superata.

### **Rischio di mercato**



Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli eventuali effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

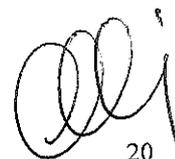
- **Rischio di Tasso:** i rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse non sono da considerarsi marginali dato che i debiti finanziari sono in gran parte a tasso variabile. L'esposizione a breve termine nei confronti degli istituti bancari è concordata periodicamente e, comunque, con tassi allineati a quelli mediamente praticati sul mercato.
- **Rischio di cambio:** La società non ha rischi di cambio dato che non effettua operazioni in valuta.
- **Rischio di oscillazione prezzi materie prime:** La materia prima per la Società è l'energia elettrica il cui prezzo è fissato dall'Acquirente Unico in diretta conseguenza dei costi delle materie prime (materiali fossili e petrolio) utilizzate dalle centrali di produzione. La Società non adotta alcun tipo di politica di copertura in merito all'andamento del prezzo dell'energia e si limita a recepire gli adeguamenti comunicati dall'Acquirente Unico, per quanto riguarda i costi di acquisto, e dall'AEEG, per quanto riguarda le tariffe di vendita. Il rischio può però essere considerato moderato.
- **Altri rischi ed incertezze:** come indicato in nota integrativa, la società ha in essere diversi contenziosi con grado di rischio possibile e quindi, al momento, non è quantificabile una passività potenziale su basi oggettive. Lo stato delle controversie è monitorato dall'ufficio legale interno che periodicamente raccoglie, dai legali esterni incaricati, gli aggiornamenti sullo stato dei contenziosi in corso.

E' in corso di predisposizione per la successiva approvazione il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" come previsto al comma 2 dell'art. 6 ed ai commi 2,3 e 4 dell'art. 14 del Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175/2016). Sono stati individuati i principali indicatori di rischio da sottoporre all'approvazione del Socio basati sulla specificità connessa sia al particolare settore gestito, sia alle peculiarità aziendale.

## 10. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L' Amet nel corso del 2016 non ha sviluppato attività di ricerca e sviluppo.

## 11. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE



Come già evidenziato la controllata **Amet Energia Srl in liquidazione** non ha ancora presentato il progetto di Bilancio al 31/12/2016. La società è ormai avvita verso un processo di liquidazione totale le cui previsioni di chiusura sono ancora incerte. Ci sono state alcune proposte di acquisizione da parte di soggetti terzi che sono al vaglio del Socio Amet Spa.

Amet Spa detiene il 44% della partecipazione azionaria della Società **STP Spa**, Società operativa nel settore del trasporto pubblico di persone facente parte del Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (COTRAP), soggetto concessionario per la Puglia dei servizi di trasporto di persone su linee regionali e provinciali.

In tale consorzio la STP Spa ha la gestione dei servizi di trasporto delle linee provinciali e regionali per la provincia di Bari. Il risultato di gestione della STP, per l'esercizio 2016, non si è ancora chiuso, ma si prevede un risultato positivo; la Società è in continua ascesa da un triennio e con gli utili conseguiti, è riuscita a riportare il proprio patrimonio netto ai valori iniziali. Anche la quota investita da Amet ha recuperato, naturalmente, il suo valore nominale originario attestandosi a Euro 2.240 mila.

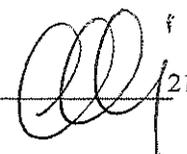
L'evoluzione normativa in materia di trasporti stabilisce un probabile accorpamento dei servizi a livello di ATO e ciò costringerà il Comune di Trani e l'Amet a valutare se mantenere o meno la partecipazione nella STP. Con la costituzione della città metropolitana (Bari) e la definitiva abolizione della Provincia BAT la compagine societaria della Società dovrà essere ripensata. Il Comune di Trani con la delibera di Giunta 160 del 31/12/2015 ha evidenziato come con una ridefinizione dei patti parasociali con gli altri due Enti Soci sarà possibile e vantaggiosa la prosecuzione della società.

Il bilancio 2016 della società consortile **REA Trani in liquidazione**, di cui Amet detiene una partecipazione di controllo del 51%, ha chiuso con una perdita di circa Euro 12 mila. La società posta in liquidazione nel corso del 2013, è prossima alla chiusura, non appena sarà superata la problematica legata al contenzioso tributario in corso, che si prevede possa avvenire entro il 31/12/2017.

L'ultimo bilancio disponibile 2015 della collegata **Puglienergy Spa in liquidazione**, che controlla Elga Sud Spa con una quota del 51% del capitale, ha chiuso con una perdita di Euro 76 mila; alla data di approvazione del presente Bilancio non è noto il risultato 2016; la partecipazione di Amet è già completamente svalutata per l'intero valore della quota posseduta. Nel corso del 2015 il Liquidatore ha ceduto all'Acea di Roma le azioni di Elga sud aprendo la strada alla chiusura della liquidazione e quindi allo scioglimento di Puglienergy.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Trani, Azionista Unico di AMET S.p.A., questi sono consistiti in ordinarie operazioni connesse all'espletamento dei servizi pubblici contrattualizzati; in particolare, al 31 dicembre 2016, i crediti ed i debiti verso l'Ente Controllante ammontano, rispettivamente, ad Euro 2.156 mila ed Euro 266 mila. Inoltre sono presenti in bilancio debiti per Euro 2.384 mila liquidabili in natura, così come deliberato dal Consiglio Comunale nella Delibera n.94 del 26/11/2014.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 15/06/2016, le partite di debito e credito al 1/12/2015, tra Amet e Comune di Trani, sono state definitivamente conciliate.



21

Anche per il 2016 è in corso di definizione l'attenta azione di ricognizione dei debiti e crediti tra Comune di Trani e Amet Spa che arriverà a breve a conclusione anche per obbligo di legge.

Si riporta in allegato il dettaglio analitico dei debiti e dei crediti nei confronti del Comune di Trani.

## **12.AZIONI PROPRIE**

Informazioni rese ai sensi dei nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

## **13.RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE**

Nel corso del 2016, la forza lavoro media è stata pari a nr. 73,6 unità con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa n. 0,3 unità.

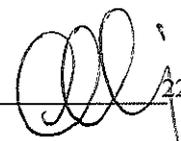
Nel corso del 2013, per effetto di una sentenza di primo grado sfavorevole all'Amet, quest'ultima ha dovuto reintegrare in azienda un collaboratore a progetto che ha ottenuto la stabilizzazione del posto di lavoro, attraverso la conversione del contratto a progetto in contratto a tempo indeterminato. La predetta sentenza di primo grado è passata in giudicato, in quanto non è stata appellata a seguito della volontà espressa in tal senso dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione uscente. Deve inoltre aggiungersi che l'ex Amministratore delegato, ha sottoscritto con il dipendente reintegrato, un atto di transazione con il quale gli ha riconosciuto mansioni, qualifiche e categorie superiori rispetto alla reintegrazione come da sentenza. Tale atto transattivo non è stato portato in ratifica del Consiglio di Amministrazione da parte dell'ex A.D.. Nel 2014 il C.d.A. dell'epoca ha trattato l'argomento nella seduta del 29/7/2014 ed ha adottato i provvedimenti conseguenti e su proposta del Consiglio stesso, il socio Unico nell'assemblea ordinaria del 18/2/2015 ha deliberato il promovimento dell'Azione di responsabilità nei confronti di alcuni componenti di due Consigli di Amministrazione precedenti.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 è stato collocato in quiescenza un quadro aziendale senza reintegrare la forza lavoro.

Nel corso dell'esercizio, non ci sono stati infortuni gravi o morti sul lavoro.

E' stato presentato appello avverso alcune sentenze di primo grado che hanno visto soccombente l'azienda su cause promosse nei confronti della stessa da parte di alcuni dipendenti afferenti il servizio Darsena tese alla declaratoria della stabilizzazione.

Nel corso del 2016 è stato necessario integrare l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti di altri circa Euro 50 mila per cause di lavoro promosse da alcuni dipendenti. Al contrario è stato possibile utilizzare il fondo rischi avendo chiuso il contenzioso e svincolato le somme inizialmente pignorate da un dipendente per circa Euro 53 mila. Il persistere dello stato di agitazione dei lavoratori da oltre due anni, richiede l'avvio



di un processo di riorganizzazione aziendale, al fine di eliminare in azienda quel clima non proprio edificante che ha, non poco, condizionato l'andamento aziendale in tutti i settori. Nel settore tecnico nonostante il perseverare dello stato di agitazione sono stati portati avanti, anche se con mille difficoltà, lavori indispensabili alla vita della azienda (S.P. 1 Trani - Andria); nel settore commerciale, come già evidenziato, è tornato a crescere il numero delle zone del mercato libero e salvaguardia che non si è riusciti a fatturare al 31/12/2016. Solo alla fine del 2016, sulla base delle rassicurazioni rilasciate dall'attuale C.d.A. e dal Socio stesso, in merito alla volontà di risanare e investire sull'azienda in modo da assicurare continuità, le tensioni derivanti dallo stato di agitazione si sono leggermente attenuate.

Non si prevedono, a breve, assunzioni a tempo indeterminato.

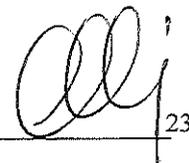
#### 14.NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE

Ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice Privacy, Amet Spa ha adottato le misure minime di sicurezza nel rispetto della normativa in materia di sicurezza ex D.Lgs 196/03.

L'Amet Spa nel definirsi sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza, nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, ha adottato, nel corso del 2007, il modello organizzativo e gestionale di cui al D.Lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, al fine di garantire il coordinamento sulle funzioni di controllo e verifica dell'efficacia del Modello stesso, strumento atto a prevenire, per quanto possibile, il compimento dei cd reati - presupposti. Nel corso del 2014 in ottemperanza alla nuova normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza il C.d.A. ha nominato il Dott. Vincenzo Nardi, Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza dell'Amet.

Per le informazioni obbligatorie sul personale, come precedentemente indicato, nel corso del 2016 non vi sono stati infortuni sul lavoro rilevanti che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza per i quali è stata accertata in maniera definitiva una responsabilità aziendale. Non sono stati rilevati, nel corso del 2016, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività svolte dalla Società non hanno prodotto, nel corso del 2016, danni all'ambiente, né la Società è stata sanzionata o le sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. Per lo smaltimento di rifiuti da lavorazioni, la Società, iscrittasi nel corso del 2012 al sistema SISTRI, si avvale di ditte specializzate a cui conferisce apparati illuminanti dismessi, pezzi di impianti elettrici stralciati costituiti da rottami metalli a vario genere, oli esausti di motori e trasformatori ed apparecchiature informatiche in disuso. Comunque ogni informazione e riferimento a dati e specificità del rifiuto e quantità, sono contenuti e



23

desumibili dal registro dei rifiuti per lo smaltimento finale, per il quale viene compilato il modello unico di denuncia annuale MUD.

## **15.EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Con delibera 3/2015/A è stato approvato il Quadro strategico che illustra le linee di intervento con valenza strategica e prioritaria, nel prossimo quadriennio, per i settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici facendo riferimento sia al contesto nazionale che europeo. La struttura e i contenuti del Quadro strategico sono articolati su due livelli:

- le linee strategiche che inquadrano la strategia complessiva di intervento con riferimento allo scenario attuale e di medio termine nazionale ed europeo;
- gli obiettivi strategici che descrivono schematicamente e per punti le misure di intervento ritenute necessarie per la loro realizzazione.

Il Testo Unico integrato per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il Periodo Regolatorio 2016-2019 è stato elaborato tenendo conto di quanto stabilito nel suddetto documento. Nello stesso infatti si prevede che:

- la regolazione tariffaria dovrà evolvere aumentando l'attenzione rivolta ai benefici sistemici connessi allo sviluppo dei progetti infrastrutturali (ad esempio, benefici in termini di social welfare, di qualità e sicurezza del servizio, di integrazione delle fonti rinnovabili), sviluppandosi secondo criteri di selettività e in una logica output-based. La declinazione dell'orientamento verso logiche output-based dovrà essere in ogni caso effettuata con la necessaria gradualità per tenere conto delle peculiarità dei settori caratterizzati dalla presenza di obblighi di pubblico servizio, e della necessità, prevista dalla legge 481/95, di garantire certezza e stabilità della regolazione e di tenere conto dell'equilibrio economico-finanziario dei soggetti esercenti il servizio. L'orientamento verso logiche output-based si incentrerà in primo luogo sul versante degli incentivi privilegiando quei casi in cui risulta più evidente l'identificazione di metriche di semplice attuazione che consentano un'efficace rappresentazione dei benefici principali. In questo percorso sarà necessario:
- rendere più efficaci le procedure di definizione e successivo monitoraggio dei piani di investimento e della loro efficiente realizzazione, in particolare nel settore del gas naturale, e definire metodologie di analisi costi/benefici in linea con quelle che si stanno progressivamente delineando a livello europeo;
- rafforzare ed estendere per le infrastrutture di distribuzione, la regolazione della qualità del servizio;
- orientare il processo di "smartizzazione" o innovazione della rete, in particolare a livello della distribuzione, in modo da favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili nel settore elettrico e il progressivo sviluppo del biometano nel settore del gas naturale;



24

- Le sperimentazioni di sistemi di accumulo connessi alla rete di trasmissione nazionale realizzati da Terna dovranno essere oggetto di attento monitoraggio, a supporto della disseminazione delle informazioni sui relativi livelli prestazionali e al fine di valutare la possibilità, per gli accumuli energy driven, di introdurre regimi di gestione da parte di soggetti terzi rispetto a Terna, da individuare attraverso apposite procedure concorsuali, nel rispetto della sicurezza di sistema.

Nonostante i progressi realizzati in questi anni in materia di crescente rafforzamento della capacitazione del consumatore da un lato (es. Bolletta 2.0, Trova offerte) e di promozione della concorrenza dall'altro, il mercato nazionale della vendita richiederà nel prossimo quadriennio un ulteriore sforzo su entrambi i fronti per permettere una graduale evoluzione del mercato verso una concorrenza piena ed efficace (entrata in piena operatività del SII, disciplina debranding e morosità). Tale evoluzione presuppone anche la riforma delle tutele di prezzo vigenti. L'analisi della struttura dell'offerta e delle dinamiche concorrenziali effettuata nell'ambito del monitoraggio dei mercati retail evidenzia condizioni concorrenziali ancora disomogenee tra tipologie di clienti, con situazioni di criticità maggiori nel segmento dei clienti domestici. Inoltre, pur a fronte di segnali di miglioramento di alcuni indicatori, quali ad esempio le tempistiche di messa a disposizione dei dati di misura al momento dello switching o il numero delle doppie fatturazioni, persistono ancora elementi di preoccupazione circa il funzionamento del mercato. L'evoluzione delle tutele di prezzo dovrà dunque essere modulata per tipologia di clienti, considerando il diverso grado di maturità del mercato per la fornitura ai clienti di maggiori dimensioni, e dovrà essere accompagnata da un miglioramento dei processi a supporto del mercato stesso.

La regolazione dei mercati retail dovrà tenere conto anche dell'evoluzione in atto legata ai profondi cambiamenti trainati dallo sviluppo tecnologico promosso dalle politiche di decarbonizzazione del sistema energetico europeo e nazionale (es.: contatori e reti intelligenti, elettrotecnologie, domotica). In questo contesto emerge e si sviluppa la nuova figura del consumatore-piccolo produttore di energia elettrica, in grado di immettere in rete quanto prodotto in eccesso rispetto alle proprie esigenze di consumo (prosumer). La capacitazione del consumatore assume quindi una dimensione ulteriore, legata alla necessità di migliorare la sua conoscenza, capacità di controllo, razionalizzazione ed efficientamento dei propri consumi e, con essi, della propria spesa energetica. L'evoluzione tecnologica favorisce al contempo lo sviluppo dell'offerta di nuovi servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la gestione attiva dei consumi (demand response). In questo mercato non si affacceranno solo soggetti terzi, come le energy service companies, gli aggregatori di domanda e operatori del settore IT, ma anche i tradizionali venditori di energia al dettaglio che intendono diversificarsi con offerte congiunte di energia e servizi energetici per i propri clienti e per conquistare nuove quote del mercato. In questo contesto di grande cambiamento, l'accesso non discriminatorio ai dati e alle informazioni sui consumi di energia e il parallelo sviluppo degli smart meters, diventano snodi centrali dei mercati al dettaglio competitivi. Per i consumatori l'accesso a informazioni dettagliate sui propri prelievi è un requisito indispensabile sia per una partecipazione più attiva e consapevole al mercato, sia per adeguare i propri

comportamenti di consumo e scelte di investimento verso un uso più razionale ed efficiente dell'energia. Per i soggetti terzi (es. venditori, ESCO e aggregatori) un accesso non discriminatorio alle informazioni e ai dati di prelievo dei consumatori, senza il venir meno delle garanzie di tutela della privacy e sicurezza dei dati, è condizione indispensabile per sviluppo competitivo del mercato dei servizi per l'efficienza energetica e la gestione attiva della domanda.

I ricavi del servizio Elettrico, come già detto, sono ormai regolati e stabiliti da provvedimenti in materia di tariffe, integrati da regimi perequativi per la distribuzione, la misura e la vendita, che l'Autorità garante del servizio pubblico stabilisce annualmente in relazione alle caratteristiche ed alla tipologia del gestore della distribuzione.

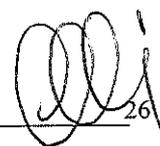
Alla Società di distribuzione non rimane altro che mantenere sotto controllo l'incidenza dei costi di gestione e tarare i necessari investimenti, in relazione alla propria capacità di autofinanziamento. Analogamente alle strategie di molte altre Società di distribuzione sul territorio nazionale, il nuovo Cda dovrà a breve recepire il nuovo scenario che vede la soppressione da parte dell'Autorità dell'Energia nel 2019 del mercato della maggior tutela. La scelta è una scelta obbligata per evitare che Amet, veda sensibilmente ridurre il proprio fatturato, perda la clientela dei clienti residenti che nei dieci anni di liberalizzazione hanno dimostrato un ottimo livello di fidelizzazione.

La scelta andava fatta negli scorsi esercizi ed ora è indispensabile che sia fatta in tempi brevissimi.

Si è alla vigilia infatti di una svolta epocale: dal 1 gennaio 2017 è partito, a dire il vero, senza grandi stravolgimenti, il mercato della "tutela simile", un meccanismo studiato per invogliare l'utente finale a passare al mercato libero attraverso la sottoscrizione di un contratto-ponte di dodici mesi a condizioni economiche "vigilate" dall'Autorità. Trascorsi i dodici mesi le famiglie accederanno definitivamente al mercato libero.

L'Amet è pesantemente in ritardo nella valutazione di tale problematica, sempre sottovalutata dai precedenti C.d.A. All'attuale C.d.A. è stata concessa, dal governo centrale, l'opportunità di recuperare il tempo perduto, per attuare una strategia che consenta di non perdere il patrimonio di circa 28 mila utenti che non hanno ancora espresso la volontà di passare al mercato libero.

L'avvio dell'utilizzo del nuovo gestionale della bollettazione, porterà con se una nuova organizzazione dei flussi di informazione, la normalizzazione degli adempimenti nei confronti degli Enti regolatori, il miglioramento della continuità del servizio agli utenti con l'ottenimento di premialità al posto di penalità. E' prevista una migliore organizzazione delle attività aziendali col conseguente contenimento dei costi di straordinario del personale, la puntuale fatturazione anche al mercato libero dei consumi prelevati con il susseguente riequilibrio dell'assetto finanziario della società. La conseguente riorganizzazione consentirà di destinare risorse ad attività su cui attualmente si è carenti ed in particolare all'attività del recupero dei crediti. Non si potrà prescindere, comunque, nel prossimo triennio dagli investimenti sulle reti cittadine, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Europa e promosse dal Ministero per lo sviluppo. I lavori di competenza di Amet sulla nuova Strada Provinciale Trani-Andria stanno per essere completati; si attende il



26

completamento dei lavori da parte della Ditta aggiudicataria per il posizionamento della seconda linea di cavi sottostanti il nuovo manto stradale.

Inoltre sta per partire la gara per l'affidamento dei lavori di scavo e realizzazione di opere elettriche in cui è stato inserito il completamento dell'anello di rete passante per la Stazione di smistamento Monachelle, per poi ricongiungersi con i nuovi insediamenti della zona denominata "Capirro".

Trani, 4/5/2017

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
**Antonio Mazzilli**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AM', written over the printed name of the President of the Board of Administration.

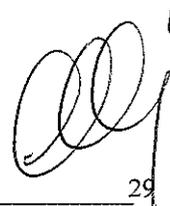
## ALLEGATO 1

SEZIONE ELETRICITA'				
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2016				
AMET - S.p.a			Sez. Elettricità	
CREDITI	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
ANT c/COMUNE contratti ordinari - cod.02.0C.02.100202				
Contratto Pubblica illuminazione Via montedalba - 15/4/2014	1.316,98			
<b>TOTALE</b>	<b>1.316,98</b>			<b>1.316,98</b>
CREDITI PER IPIS - cod.03.10.10.B00001- B00003				
FATT. N. 211 del 27.12.15 Corrispettivi IPIS 2015	540.983,60			
FATT. n. 335 Del 22.11.16 Semaforo Via Duchessa d'Andria	12.900,00			
FATT. n. 337 Del 23.12.16 Corrispettivi IPIS 2016	540.983,61			
FATT. n. 338 Del 23.12.16 Corrispettivo Videosorveglianza 2016	40.983,61			
<b>TOTALE</b>	<b>1.135.550,82</b>			<b>1.135.550,82</b>
<b>TOTALE NS/CREDITI</b>			<b>D</b>	<b>1.136.867,80</b>
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A DEBITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2016				
AMET - S.p.a			Sez. Elettricità	
COSAP COMUNE TRANI - Cod.10.0D.10.300001				
Cosap Comune Trani - 2011 residuo		7.684,97		7.684,97
Cosap Comune Trani - 2012		24.758,60		24.758,60
Cosap Comune Trani - 2013		25.461,07		25.461,07
Cosap Comune Trani - 2014		25.429,23		25.429,23
Cosap Comune Trani - 2015		25.247,95		25.247,95
Cosap Comune Trani - 2016		25.904,15		25.904,15
<b>TOTALE</b>				<b>134.485,97</b>
Altri debiti - 100D13.500003				
Debito vs. Comune per Compensi Componenti CDA - anno 2013		38.734,04		
debito vs. Comune per Compensi Componenti CDA - anno 2014		38.944,62		
debito vs. Comune per Compensi Componenti CDA - anno 2015		11.253,64		
<b>TOTALE</b>				<b>88.932,30</b>
<b>TOTALE NS/DEBITI</b>			<b>A</b>	<b>223.418,27</b>
<b>DIFFERENZA A CREDITO PER AMET AL 31/12/2016</b>				<b>913.449,53</b>

(\*) N.B.: Nel Bilancio Amet è altresì presente il debito in natura pari a Euro 2.172.054,87 esigibile oltre l'esercizio successivo e riveniente dalla riconciliazione delle partite di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 26/11/2014



AMET - S.p.a.		Sezione Trasporti Urbani		
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI				
31/12/2016				
Sezione Trasporti Urbani			D/A	SALDI
2015 - fattura n. 30 del 31/12/2015				
Integrazione corrispettivo trasporto scolastico	10.501,72		D	
2015 - Contributo Regione Puglia aumenti CCNL				
Saldo anno 2015	1.404,06			
2016 - fattura n. 5 del 17/06/2016				
Trasporto elezioni referendum	400,00		D	
2016 - fattura n. 11 del 5/12/2016				
Trasporto elezioni referendum	400,00		D	
2016 - fattura n. 9 del 07/11/2016				
TPL - III trimestre 2016	124.441,46			
2016 - fattura n. 12 del 05/12/2016				
II semestre contrib. Inflazione	21.318,86			
2016 - Contributo Regione Puglia				
trimestri I° - II° - III° - IV°	84.621,40		D	
2016 - fattura n.13 del 30/12/2016				
trasporto scolastico sett-dic 2016	117.898,88		D	
2016 - fattura n.14 del 31/12/2016				
TPL - IV° trimestre 2016	124.441,46		D	
	485.427,84		-	485.427,84
DIVIDENDI ANNI PRECEDENTI REGOLATI A 1/2 ASSEGNAZIONE IN NATURA		212.313,17	A	



AMET - S.p.a.		Sezione Darsena Comunale		
<b>ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI</b>				
31/12/2016				
Sezione Darsena	Ns/Crediti	Ns/Debiti	D/A	SALDI
<b>CONTRATTO DI SERVIZIO REP. 4035 DEL 11/5/2007</b>				
2015 - Fattura n. 2 del 30/06/2015				
servizio darsena comunale gennaio-giugno 2015	179.699,74		D	
2016 - Fattura n. 1 del 15/01/2016				
servizio darsena comunale luglio-dicembre 2015	115.738,11			
2016 - Fattura n. 2 del 19/07/2016				
servizio darsena comunale gennaio-giugno 2016	147.719,00			
2016 - Fattura da emettere per saldo corrispettivi 2016				
servizio darsena comunale luglio-dicembre 2016	90.253,18			
<b>TOTALE</b>	533.410,03		- D	533.410,03

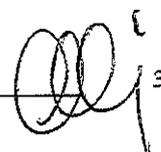




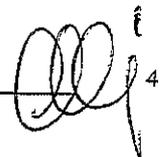


ATTIVO	2016	2015
A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi d'impianto e ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	20.780
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	19.448	8.569
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento	985.831	1.150.137
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	18.500
7. Altre	10.904	0
- Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.016.183	1.197.986
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni Fabbricati	4.374.712	4.432.848
2. Impianti e Macchinario	16.182.253	16.943.159
3. Attrezzature Industriali e Commerciali	7.356	3.214
4. Altri beni	35.544	39.195
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.505.458	1.948.480
- Totale Immobilizzazioni Materiali	22.105.323	23.366.896
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	2.240.044	2.240.044
d bis) altre imprese	2.258	2.258
2. Crediti		
d bis) verso altri	85.558	85.951
- Totale Immobilizzazioni Finanziarie	2.327.860	2.328.254
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.449.366	26.893.135
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.066.958	911.800
II. Crediti		
1. Verso clienti	12.032.623	14.582.773
2. Verso imprese controllate	85.368	105.222
3. Verso imprese collegate	15.240	30.010
4. Verso controllanti	2.155.700	1.322.898
5. bis) crediti tributari	250.566	315.379
5. ter) imposte anticipate	30.342	214.546
5. quater) Verso altri	868.169	919.458
- Totale Crediti	15.438.008	17.490.286
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri Titoli	0	0
- Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e Postali	2.444.976	651.524
3. Denaro e valori in Cassa	12.159	10.006
- Totale disponibilità liquide	2.457.135	661.530
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.962.102	19.063.616
D - RATEI E RISCONTI	59.282	75.459
TOTALE ATTIVO	44.470.750	46.032.210

PASSIVO	2.016	2015
A - PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.513.410	11.513.410
IV. Riserva legale	165.616	165.616
V. Riserve Statutarie	281.415	281.415
VI. Altre Riserve, distintamente indicate:		
Contributi c/ Capitale	4.303.502	4.303.502
Riserve per Autofinanziamento	9.665.669	9.944.392
Riserva straordinaria	210.806	210.806
- Totale Altre Riserve	14.179.977	14.458.700
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(998.834)	(998.834)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	109.618	(278.723)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>25.251.202</b>	<b>25.141.584</b>
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per Imposte, anche differite	243.478	233.809
4. Altri	1.103.684	1.174.684
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>1.347.162</b>	<b>1.408.493</b>
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	973.916	1.000.576
D - DEBITI		
4. Debiti verso Banche (entro es. succ.)	1.490.126	1.601.979
Debiti verso Banche (oltre es. succ.)	588.219	772.958
<b>TOTALE DEBITI V/BANCHE</b>	<b>2.078.345</b>	<b>2.374.937</b>
5. Debiti vs. altri finanz. (entro es. succ.)	0	0
6 Acconti (oltre es. succ.)	1.483.940	1.414.088
7. Debiti verso Fornitori (entro es. succ.)	2.087.514	1.952.268
11. Debiti verso Controllanti (entro es. succ.)	266.638	257.970
Debiti verso Controllanti (oltre es. succ.)	2.384.368	2.384.368
<b>TOTALE DEBITI V/CONTROLLANTI</b>	<b>2.651.006</b>	<b>2.642.338</b>
12. Debiti tributari (entro es. succ.)	195.211	1.827.567
13. Debiti v/ Istituti di prev. e di sicurezza sociale (entro es. succ.)	188.246	184.774
14. Altri debiti (entro es. succ.)	7.825.204	7.643.585
<b>- TOTALE DEBITI</b>	<b>16.509.464</b>	<b>18.039.557</b>
E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI	389.006	442.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>44.470.750</b>	<b>46.032.210</b>



CONTO ECONOMICO	2016	2015
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.829.375	15.698.927
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	938.619	625.954
5. Altri ricavi e proventi	1.981.967	1.709.423
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>17.749.961</b>	<b>18.034.303</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6. per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.119.043	8.013.691
7. per Servizi	1.469.712	1.248.646
8. per godimento di beni di terzi	2.589	2.086
9. per il personale		
a) salari e stipendi	2.550.463	2.505.438
b) oneri sociali	807.985	794.932
c) trattamento di fine rapporto	192.732	188.887
e) altri costi	170.678	154.708
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>3.721.858</b>	<b>3.643.965</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	206.613	197.056
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.842.603	2.006.300
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	344.480	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	486.819	1.180.231
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2.880.514</b>	<b>3.383.587</b>
11. variaz. delle rim. di mat. prime, suss., di cons. e merci	(155.158)	168.049
12. accantonamenti per rischi	80.000	238.834
13. altri Accantonamenti	0	0
14. oneri diversi di gestione	867.877	804.556
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.986.436</b>	<b>17.503.414</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>763.525</b>	<b>530.889</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16. altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	120.900	42.169
17. interessi e altri oneri finanziari	(210.697)	(830.601)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(89.797)</b>	<b>(788.432)</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	238.694
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE</b>	<b>-</b>	<b>238.694</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>673.728</b>	<b>(18.850)</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(564.110)	(259.873)
a) correnti	(370.236)	(451.295)
b) differite	(9.669)	7.218
c) anticipate	(184.205)	184.204
<b>21. UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>109.618</b>	<b>(278.723)</b>



AMET S.p.A. Rendiconto Finanziario 2016 (Principio contabile O.I.C. n. 10 - Metodo "indiretto")		
	2016	2015
importi in €		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	109.613	(278.723)
Imposte sul reddito	564.110	259.373
Interessi passivi/(interessi attivi)	89.797	783.432
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	57.000
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>763.525</b>	<b>826.583</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	80.000	238.694
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.049.216	2.203.355
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	831.299	1.180.231
Altre rettifiche per elementi non monetari	192.732	188.887
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>3.153.247</b>	<b>3.611.166</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen</b>	<b>3.916.772</b>	<b>4.637.751</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(155.158)	168.049
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.723.851	(4.473.365)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	19.864	1.983
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	14.770	(25.016)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	(832.802)	3.923.596
Decremento/(incremento) crediti tributari	249.017	147.184
Decremento/(incremento) verso altri	51.289	3.810.188
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	16.177	(18.070)
Incremento/(decremento) degli acconti	69.852	(28.073)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	135.246	(218.275)
Incremento/(decremento) debiti verso controllanti	8.668	(3.277.431)
Incremento/(decremento) debiti tributari	(1.490.466)	556.744
Incremento/(decremento) debiti verso ist. Di previdenza	3.472	26.820
Incremento/(decremento) debiti verso altri	829.728	(3.020.996)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(82.994)	(81.050)
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>590.503</b>	<b>(2.497.714)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen</b>	<b>4.507.275</b>	<b>2.140.037</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(541.000)	(152.000)
(Imposte sul reddito pagate)	(706.000)	(376.000)
(Utilizzo dei fondi)	(151.000)	(441.000)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.398.000)</b>	<b>(969.000)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>3.109.275</b>	<b>1.171.037</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.154.000)	(796.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	572.000	61.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(43.000)	(20.000)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	(238.694)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(625.000)</b>	<b>(993.694)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(196.000)	(160.640)
Rimborsi finanziamenti	(492.670)	(776.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(688.670)</b>	<b>(936.640)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.795.605</b>	<b>(759.297)</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	661.530	1.420.827
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.457.135	661.530

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

## A. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AMET S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate (a titolo di esempio controllante e società da questa controllate e a questa collegate, società controllate e collegate direttamente, amministratori e sindaci), si precisa che ai sensi dell'articolo 2427 primo comma numero 22-bis del Codice Civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2016 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Si precisa, tuttavia, che, anche per l'esercizio 2016, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è stata utilizzata gratuitamente, come meglio specificato nei conti d'ordine.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della AMET S.p.A.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

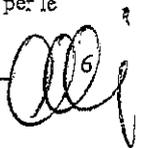
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trani e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

L'Amet S.p.A. esercita la propria attività nei settori dell'energia elettrica, del trasporto urbano e della pubblica illuminazione e nel servizio "darsena Comunale". Il bilancio di esercizio si riferisce all'azienda nel suo complesso e le informazioni sui singoli settori sono dettagliate nella relazione sulla gestione e all'interno della presente nota integrativa.

## B. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 sono invariati rispetto allo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presupposto della continuità aziendale è stato positivamente valutato dal Consiglio di Amministrazione insediatosi a fine gennaio del 2016 anche in seguito al risultato positivo conseguito. Nell'esercizio 2016, infatti, l'Amet S.p.A. ha chiuso il proprio bilancio con un utile di esercizio pari a € 110mila con un miglioramento delle criticità di natura finanziaria legate in particolare alle difficoltà di incasso dei propri crediti commerciali. Nel corso del 2017 ci potrà essere un ulteriore miglioramento della situazione finanziaria attraverso l'affidamento a terzi di una più incisiva attività di recupero dei crediti commerciali favorita anche dalla futura introduzione di un nuovo software gestionale, di un ulteriore contenimento dei costi, di un efficientamento della rete. Nel corso del 2016 è stato predisposto dalla Ernest & Young un Business Plan 2016 -2020 di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 28 marzo 2017. Tale piano industriale, individua, per le



single Business Unit Energia, Trasporti, Parcheggi, Darsena, i possibili scenari che potrebbero delinearci dal 2017 al 2020. È in corso una valutazione più approfondita per la Business Unit strategica dell'Energia Elettrica, in particolare, dove i tre scenari ipotizzati nel Piano non sembrano condurre ad una situazione di equilibrio finanziario o mettono in evidenza uno strutturale fabbisogno finanziario tra il 2016 e il 2019.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### C. APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche sostanziali rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella Redazione del bilancio precedente fatta eccezione per i componenti straordinari positivi e negativi che sono confluiti nelle relative sezioni del valore e dei costi della produzione. In particolare i proventi straordinari sono stati classificati negli altri ricavi e proventi e gli oneri straordinari negli oneri diversi di gestione.

### D. CRITERI DI VALUTAZIONE

#### 1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono inclusi in questa voce i costi, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, la cui utilità si manifesta in vari esercizi. Tali costi sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto e/o produzione ed ammortizzati, a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono pronti per l'uso, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti. Eventuali immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono rettifiche ed iscritte a tale minor valore. Sono rettificati, altresì, i costi capitalizzati la cui recuperabilità, sulla base dei piani annuali e pluriennali della società, appare non essere certa. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno indotto alla rettifica, viene ripristinato il maggior valore nei limiti del costo di acquisto ovvero di produzione.

In particolare:

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dai costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

La voce Avviamento, interamente relativa all'avviamento generatosi in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda ENEL, è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 20 anni, periodo di riferimento ritenuto congruo anche in considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani.

L'arco temporale di 20 anni è coerente con le valutazioni a suo tempo eseguite dalla Società in sede di studio di fattibilità sull'acquisizione del ramo di azienda a cui si riferisce tale avviamento, sulla base della sua redditività futura attesa (secondo il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi) e della durata della Concessione ministeriale sopra citata.

#### 2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, tenuto conto delle rivalutazioni operate in sede di trasformazione e conferimento della Azienda Municipalizzata Amet, poi divenuta Azienda Speciale, nella AMET S.p.A..

In particolare, la prima rivalutazione è stata effettuata, alla data del 31/12/96, nell'ambito dell'operazione di conferimento in natura e trasformazione dell'ex Municipalizzata in Azienda Speciale. In ossequio agli artt. 2343 del C.C. e 44 del D.P.R. 902/86, le immobilizzazioni tecniche sono state periziate dall'American Appraisal Italia S.p.A., primaria società di valutazione di aziende del settore utilities ed energetico che ha attestato un maggior valore netto contabile dei beni conferiti pari a Euro 11.061 milioni circa iscritto, tra le poste del patrimonio netto, alla voce Riserve di rivalutazione da trasformazione.



In data 15 marzo 2001, l'Azienda è stata trasformata in Società per Azioni per effetto degli artt.115 e 118 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguendo le procedure di semplificazione amministrativa previste dall'art.117 della legge 127/97. In base ai commi 50/51/52/53 del citato articolo si è proceduto alla determinazione definitiva dei valori patrimoniali mediante perizia ai sensi dell'art. 2345 del C.C.. Il perito del Tribunale incaricato della valutazione ha confermato la congruità dei valori contabili determinati dall'American Appraisal Italia S.p.A. e la riserva di rivalutazione da trasformazione è confluita nel Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2003, infine, la Società ha acquisto dall'Enel S.p.A. il ramo di azienda costituito dalle utenze industriali e, al fine di attribuire gli esatti valori ai cespiti, è stata predisposta una perizia di stima.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi capitalizzati relativi a commesse specifiche per l'estensione della rete elettrica di distribuzione comprendono i costi del materiale utilizzato e delle eventuali imprese appaltatrici, la valorizzazione del costo del personale impiegato ed una percentuale forfetaria del 15% ritenuta rappresentativa della quota parte delle spese generali di fabbricazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sebbene, limitatamente alla categoria impianti e, per la parte non attinente al ramo ex Enel, a partire dall'esercizio 2006 sono stati adeguati i coefficienti di ammortamento civilistici a quelli determinati dall'Autorità per l'Energia con delibera n. 5 del 2004; l'adeguamento alla citata normativa dell'Autorità in materia di Unbundling contabile ha permesso di rendere omogenei i coefficienti di ammortamento con quelli in uso dalle altre aziende del settore. Per quanto riguarda invece i cespiti acquisiti dall'Enel nel corso del 2003 è stata individuata, sulla base di perizia predisposta dall'esperto indipendente, la vita utile residua e la vita utile tecnica unitamente alla corrispondente aliquota di ammortamento.

Per gli altri cespiti non rientranti in specifiche valutazioni sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M.31/12/88 perché ritenuti rappresentativi delle residue possibilità di utilizzo di tali beni come di seguito indicato.

In particolare, le aliquote applicate sui beni conferiti sono le seguenti:

Categoria	Vita Utile			Categoria	Vita Utile		
	(anni)	Ammtto	tipo		(anni)	Ammtto	tipo
1. Fabbricati industriali	40	2,50%	1	14. Autobus e Scuolabus	8	13%	5
2. Fabbricato cabina primaria	40	2,50%	1	15. Autovetture	4	25%	4
3. Costruzione leggera	14	7%	1	16. Attrezzature d'officina.	10	10%	4
4. Reti di distribuzione	30	3,30%	1	17. Altra Attrezzatura	10	10%	4
5. Automezzi	5	20%	1	18. Impianti apparecchi rice-trasm.	8	13%	3
6. Impianti elettrici	30	3,30%	1	19. Mobili e macchine ufficio	8	13%	3
7. Apparecchi misuratori	15	6,60%	1	20. Macchine elettr./elettroniche.	5	20%	4
8. Allacciamenti (prese)	30	3,30%	1	21. Reti di distribuz. Mt ex Enel	25	4%	2
9. Impianti elettrici ex Enel	13	8%	2	22. Allacciamenti (prese) ex enel	20	5%	2
10. Impianti di pubbl. illuminazione	8	13%	3	23. Reti di distribuz. Bt ex Enel	14	7%	2
11. Impianti di pubbl. ill. monum.	8	13%	3	24. Impianto videosorveglianza.	10	10%	4
12. Impianti semaforici	8	13%	3				
13. Impianti ausiliari	10	10%	4				

legenda : tipo 1 AEEG

tipo 2 perizia 2003

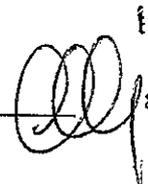
tipo 3 perizia 2000

tipo 4 D.M. 1988

tipo 5 valutazione Amet

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, quelli aventi natura straordinaria, cioè che incrementano la capacità produttiva o allungano la vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.



### 3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In caso di deficit patrimoniale di controllate in liquidazione, l'accantonamento al fondo rischi ed oneri è effettuato solo in caso sussista l'obbligo di ripianare le perdite.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

### 4. RIMANENZE

Sono costituite principalmente da pezzi di ricambio di costo unitario rilevante e uso corrente. Sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. Il valore delle rimanenze, ove ritenuto necessario, è ridotto attraverso uno specifico fondo per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro.

### 5. CREDITI E DEBITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

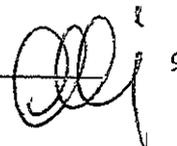
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

### 7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale mentre i depositi bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, che nella fattispecie coincide con il valore nominale.

### 8. RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, determinate in funzione del principio della competenza temporale ed economica, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e ricavi in ragione di esercizio.



9

## 9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi e/o informazioni a disposizione.

Eventuali passività potenziali i cui effetti sono possibili, sono descritte in nota integrativa senza, tuttavia, procedere allo stanziamento di alcun fondo.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## 10. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il TFR rappresenta il debito verso dipendenti per competenze di fine rapporto pari a quanto da essi maturato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, incrementato della rivalutazione a mezzo di indici ed al netto dei versamenti al fondo di Tesoreria INPS o ad altre forme previdenziali.

## 11. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza o della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Nel 2016 si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria pcvi, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce B6 del Bilancio diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce B14. La diversa classificazione della componente tariffaria si è resa necessaria a seguito del valore che ha assunto la stessa rispetto agli anni precedenti, avendo stabilito dall'AEEG un incremento per il 2016 pari al 83% per gli utenti domestici e del 56% per gli "Altri usi Bt", rispetto al 2015.

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati ( questi ultimi sono determinati sulla base delle bollette emesse nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo). Le tariffe applicate rispettano i vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi dalle vendite includono, inoltre, l'effetto di eventuali adeguamenti tariffari o meccanismi di perequazione (generale) anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, purché ragionevolmente stimabili. Allo stesso modo, i costi di acquisto delle materie prime includono l'effetto dei conguagli, anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, comunicati dall'Acquirente Unico.

La componente tariffaria attribuita attraverso il meccanismo della "Perequazione generale" e "Perequazione specifica aziendale" sono iscritte in bilancio allorché, entro la data di predisposizione dello stesso, sussista la ragionevole certezza del ricavo, ovvero siano disponibili le informazioni per la loro determinazione con un ragionevole grado di stima. Le eventuali differenze in confronto agli stanziamenti effettuati sono rilevate nell'esercizio di emissione del provvedimento da parte dell'Autorità o comunque sono note le informazioni necessarie ad una ragionevole stima.

## 12. CONTRIBUTI

I contributi versati dagli utenti per allacciamento di contatori e colonne montanti sono accreditati al conto economico in quanto correlati ai costi sostenuti per l'allacciamento. I contributi versati dagli utenti per estensione di rete e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e/o per la pubblica illuminazione sono stati accreditati a conto economico fra gli altri ricavi e proventi perché considerati contributi in conto esercizio non commisurati né riconducibili all'ammontare dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere.

I contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ed i contributi ricevuti dal Comune di Trani sugli impianti Ipi (pubblica illuminazione), il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti attraverso la tecnica dei risconti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.



### 13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

### 14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'assemblea dei Soci del 22 dicembre 2016 è stato nominato il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito di revoca del precedente.

In data 9/3/2017 è stato consegnato dalla Società affidataria, a mezzo di procedura di gara a evidenza pubblica, il Piano Industriale 2016 - 2020, ed il CDA nella seduta del 28/3/2017 ha preso atto e trasmesso al Socio per le opportune valutazioni. Qualora sia ritenuto soddisfacente, sarà portato in Consiglio Comunale per l'adozione definitiva.

In data 19/4/2017 è stata trasmessa al Collegio Sindacale di Amet Spa, per la consueta asseverazione, il riepilogo delle partite attive e passive tra Amet e Comune di Trani. La stessa sarà successivamente trasmessa al Comune di Trani, per la riconciliazione delle partite, documento indispensabile per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2016 dell'Ente proprietario.

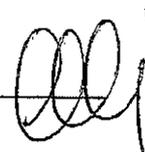
In data 5/4/2017 si è completato l'iter per l'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica per il servizio di recupero crediti degli utenti cessati di Amet Spa. Il servizio, della durata di 18 mesi partirà, non appena completato il ciclo di verifiche alla società aggiudicataria e formalizzato il contratto. L'importo massimo dei crediti cessati da recuperare ammonta ad Euro 2,8 milioni.

Come già accennato, la legge delega o milleproroghe ha spostato la data del termine del mercato della maggior tutela al 30 giugno 2019, rinviando di un anno il termine inizialmente previsto per il 30/6/2018. L'opportunità data dal governo centrale di concedere un'ulteriore anno ai distributori di piccole dimensioni per organizzare un'attività di vendita separata dalla distribuzione dovrà essere sfruttata dall'attuale Consiglio di Amministrazione per individuare la migliore soluzione che consenta ad Amet di non disperdere il patrimonio di utenti, cittadini tranesi, che nei dieci anni di liberalizzazione, pur non ricevendo un servizio esemplare, non hanno voluto lasciare la loro azienda per passare al mercato libero.

Il ministero per lo sviluppo economico con disposizione ha invitato i concessionari di distribuzione di energia elettrica a partecipare il 5 maggio 2017 al forum formativo organizzato a Roma per spingere le aziende localizzate al sud a redigere progetti al fine di attrarre finanziamenti europei legati allo sviluppo delle smart grid. Amet non deve farsi sfuggire tale opportunità.

### 15. COSTI AMBIENTALI

I costi sostenuti per la salvaguardia e adeguamento alla normativa ambientale sono addebitati al conto economico ad eccezione di quelli incrementativi della vita utile dei cespiti.



**16. RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE**

Ai sensi del comma 22 bis art. 2427 cc si informa che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti economici e/o finanziari anche significativi con entità correlate. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un riepilogo delle operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio.

**17. ALTRE INFORMAZIONI**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Non è stato predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo in quanto la società pur detenendo partecipazioni di controllo non è esonerata ai sensi dell'Art. 27 del DL 127/1991 poiché l'AMET S.p.A. unitamente alle sue controllate, non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dalla normativa.

La società, nel corso dell'esercizio 2016, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art.2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art.2447 *bis* del Codice Civile.

Nel 2006 con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/9/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio totalitario Comune di Trani.

Si segnala, infine, che non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta diversa dall'EURO.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

La forza media occupata nel corso del 2016 è stata di 73,6 unità così suddivisa:

Organico	Settore	2016	2015	Variazioni
Quadri	Elettricità	4,5	6,0	-1,4
Quadri	Trasporti urbani	0,0	0,0	0,0
Impiegati	Elettricità	24,0	24,7	-0,7
Impiegati	Trasporti urbani	2,0	2,0	0,0
Operai	Elettricità	12,0	11,5	0,5
Conducenti di linea	Trasporti urbani	11,0	11,2	-0,2
Operai	Darsena	8,0	7,7	0,3
Altri (collaboratori)	Elettricità	0,0	0,0	0,0
Accompagnatori	Trasporti urbani	2,0	1,0	1,0
Operatori mobilità	Parcheggi	10,0	10,0	0,0
		<b>73,6</b>	<b>73,9</b>	<b>-0,3</b>

**18. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci delle immobilizzazioni e nelle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono riportate nei prospetti che seguono.

**ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**


## ATTIVITA'

## IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni sono riportate le tabelle di dettaglio con le informazioni richieste dall'art. 2426 c.c.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali esposte in bilancio al 31 dicembre 2016 per un valore netto complessivo di Euro 1.016 mila, includono spese per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) per Euro 19 mila, il valore residuo di avviamento del Ramo d'azienda ENEL pari ad Euro 986 mila e altre immobilizzazioni immateriali per Euro 11 mila.

Il costo storico e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2016 possono essere così analizzati per tipologia di costo (importi in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	VALORIAL 31/12/2015			ACQUIS.	RICLASS. DA IMMAT. A MAT.	GIRO C.	AL 31/12/2016			
	COSTO ORIG.	EDO AMMTO	SALDO				COSTO ORIG.	AMMTO	EDO AMMTO	SALDO
1) COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	836	(836)			-	-	836		(836)	
2) COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	835	(814)			-	-	835	(21)	(856)	
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	808	(800)		27	-	-	835	(16)	(851)	19
5) AVVIAMENTO	3.286	(2.135)			-	-	3.286	(165)	(3.451)	986
6) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	18					(18)				
7) ALTRI COSTI PLURIENNALI	470	(470)		16	-		486	(5)	(491)	11
<b>TOTALE</b>	<b>6.253</b>	<b>(5.055)</b>	<b>1.198</b>	<b>49</b>		<b>(18)</b>	<b>6.278</b>	<b>(207)</b>	<b>(6.485)</b>	<b>1.016</b>

L'incremento della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno**, per circa Euro 27 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto del software necessario a seguire l'evoluzione delle delibere dell'autorità.

La voce **Avviamento** è interamente relativa al valore residuo di Euro 986 mila attribuito al ramo d'azienda delle utenze industriali nell'area del Comune di Trani acquistato nel corso dell'esercizio 2003 dall'Enel S.p.A.; tale valore è stato determinato quale differenza tra il prezzo pagato, pari ad Euro 15.502 mila ed il valore attribuito ai cespiti acquisiti determinato dalla perizia predisposta da un esperto nominato ai sensi del 2343 del c.c. riportante un valore complessivo di Euro 12.216 mila. L'avviamento, come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, è ammortizzato lungo un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2003, esercizio di acquisizione del ramo di azienda ex Enel; in particolare, nonostante le criticità di natura finanziaria che nei precedenti esercizi hanno caratterizzato la società, il valore residuo alla fine dell'esercizio 2016 non è stato svalutato da parte del Consiglio di Amministrazione, essendo in corso di valutazione le considerazioni desumibili dal Piano Industriale 2016-2020.

La voce **Altri costi pluriennali** si riferisce integralmente ai costi capitalizzati nell'ambito del settore parcheggi, per il rifacimento completo degli stalli in concessione da parte del Comune di Trani.



**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/16 è pari a Euro 22.105 mila, comprese le realizzazioni in corso d'opera non ancora entrate in esercizio.

Gli investimenti realizzati nel 2016 ammontano nel complesso a circa Euro 1.153 mila (comprensivi di giroconti da immobilizzazioni in corso per Euro 115 mila), di cui Euro 1.136 mila si riferiscono alla sezione "Elettricità" e sono relativi a progetti finalizzati a nuove acquisizioni, sostituzioni, potenziamento e ristrutturazioni dell'apparato impiantistico strumentale dell'Azienda. Nelle tabelle inserite sono esposti i dettagli dei costi storici, degli incrementi e decrementi esercizio dell'esercizio, degli ammortamenti di competenza e dei fondi ammortamento alla data del 31 dicembre 2016.

In particolare, gli incrementi 2016 sono stati originati principalmente da: acquisti diretti (Euro 66 mila circa), lavori di terzi convenzionati (Euro 149 mila circa), da capitalizzazioni di costi del personale e di struttura (Euro 447 mila circa), da riclassificazione da impianti in costruzione (Euro 115 mila circa), da prelievi di scorte da magazzino (Euro 492 mila). Queste ultime sono state utilizzate essenzialmente per la realizzazione in economia di impianti.

Per ciascuna categoria di cespiti, nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni sulle principali variazioni intervenute nel 2016:

**1. TERRENI E FABBRICATI****FABBRICATI INDUSTRIALI**

L'incremento complessivo è pari a circa Euro 127 mila e si riferisce principalmente all'investimento relativo all'acquisto di n. tre cabine e all'attivazione e completamento di altre tre cabine di trasformazione la cui realizzazione è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

Vige un'ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà sito in Via Montegrappa, per Euro 8.750 mila, in relazione ad un mutuo descritto nel relativo paragrafo della presente nota integrativa. In relazione a tale ipoteca, la banca ha avviato gli adempimenti per l'estinzione della stessa.

**2. IMPIANTI E MACCHINARIO****RETI DI DISTRIBUZIONE**

Gli investimenti dell'esercizio sono stati di circa Euro 583 mila e si riferiscono alla realizzazione di reti di bassa tensione, per circa Euro 160 mila, e di media tensione per circa Euro 423 mila; tale incremento è stato originato dall'utilizzo di scorte di magazzino per circa Euro 240 mila, dai costi del personale interno dedicato a tali lavori per Euro 183 mila, dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 94 mila.

**APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO e NUOVI ALLACCIAMENTI**

La categoria di cespiti in commento comprende gli impianti di misura (cd. "Misuratori") e di allaccio (cd. "Allacciamenti"). Nel corso dell'esercizio 2016, è continuata la campagna di sostituzione dei contatori "elettromeccanici" con quelli elettronici, finalizzata ad ottemperare alle delibere dell'AEEG, raggiungendo una quota del 99% delle utenze del Comune (nel 2007 era stato sostituito il contatore al 70% degli utenti); nello specifico, al 31/12/2016, sono stati sostituiti circa 31 mila contatori dei 31,5 mila presenti sul territorio gestito dalla società. L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti nell'esercizio 2016 è di Euro 118 mila per i misuratori e di Euro 52 mila per nuovi allacciamenti.

**IMPIANTI ELETTRICI**

Nel corso dell'esercizio 2016, gli investimenti relativi agli impianti elettrici, giroconti compresi, sono stati pari complessivamente a circa Euro 304 mila per nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti. Le realizzazioni sono state eseguite con l'utilizzo di scorte di magazzino per complessivi Euro 161 mila, con impiego di personale interno per complessivi Euro 100 mila e dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 16 mila.

**IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 33 mila, e si riferiscono ad Illuminazione Stradale e monumentale, costituiti per circa Euro 10 mila dall'utilizzo di materiale di magazzino, per circa Euro 21 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia e dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 2 mila.

**IMPIANTI SEMAFORICI**

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 19 mila, e si riferiscono ad impianti semaforici ed ausiliari, costituiti per circa Euro 1 mila dall'utilizzo di materiale di magazzino, per circa Euro 4 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia e dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 13 mila.

**4. ALTRI BENI**


**MACCHINE ELETTRONICHE E CED**

Nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti per circa € 6 mila. Gli acquisti si riferiscono prevalentemente alla sostituzione di personal computer ormai obsoleti.

**5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI**

Rispetto al saldo al 31/12/15, in cui i cespiti in commento risultavano complessivamente pari a circa Euro 1.948 mila, sono stati destinati ad impianti, perché entrati in funzionamento nel corso del 2016, immobilizzazioni per circa Euro 115 mila, mentre sono stati fatti nuovi investimenti per Euro 3 mila. Nel corso del 2016 a seguito del rifacimento della SP.1 Trani – Andria è stato abbandonato il Tronco di linea n. 128 che collegava la cabina Primaria con la stazione Monachelle e pertanto è stato svalutato per un valore complessivo di Euro 307. Pertanto a seguito di tale movimentazione le immobilizzazioni in corso del valore di circa Euro 1.505 mila, sono relative a:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2015	Variazioni 2016	Saldo al 31/12/2016
Impianti elettrici di trasf. prim.	1	-	1
Sottostazione di smistamento	1.465	(333)	1.132
Suoli e locali Cabine	65	(21)	43
Impianti elettrici trasf. secondaria:	33	(26)	7
Rete Fibra Ottica :	75		75
Reti Bassa tensione :	35	(10)	25
Reti Media tensione	274	(53)	221
Pubblica Illuminazione:	1		1
Impianto semaforico	-		-
Sede aziendale	-		-
Contatori (Misuratori)	-		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>1.949</b>	<b>(443)</b>	<b>1.505</b>

Gli impianti in corso di costruzione si riferiscono principalmente agli impianti elettrici presso la Sottostazione di smistamento "Monachelle" ed alle relative reti di smistamento (reti media tensione), per complessivi Euro 1.353 mila. Gli incrementi dell'anno sulle reti media tensione non riguardano la Sottostazione "Monachelle". Questo cespite non è entrato in esercizio perché attualmente è in uso la cabina primaria rilevata nell'operazione di acquisto del ramo di azienda dell'Enel, avvenuta nell'esercizio 2003.

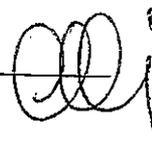
Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa Euro 750 mila. La gara per l'affidamento dei lavori di scavo e per l'acquisto dei cavi è in corso di definizione. Nel progetto di rinnovamento della rete, è inserito anche lo spostamento del quadro di media tensione dalla Sottostazione Monachelle alla Cabina primaria per la quale è necessario un intervento sul fabbricato. Nel corso dell'anno 2017 è stato consegnato il progetto definitivo da mettere a gara. Gli oneri necessari all'aggiornamento tecnologico del suddetto quadro, quantificati dalla relazione del Responsabile tecnico e dal preventivo della casa costruttrice in circa Euro 35 mila, hanno determinato nel 2012 la necessaria svalutazione della suddetta immobilizzazione. Il C.d.A. a inizio anno 2017 ha approvato il progetto redatto dall'ingegnere incaricato della progettazione delle modifiche strutturali necessarie al trasferimento del Quadro di media tensione in cabina primaria.

Nel corso del 2016, a causa del rifacimento della S.p. 1 Trani Andria, è stato abbandonato il tronco MT di collegamento della cabina Primaria con la Sottostazione Monachelle e pertanto si è resa necessaria la svalutazione del solo tronco Mt relativo.



## DETTAGLIO CESPITI DELL'ESERCIZIO 2016

DESCRIZIONE	VALORIAL 31/12/2015	RICLASSIF ICHE 2016	STRALCIE RADIAZIO	INCREME NTI	VALORIAL 31/12/2016
<b>SEZIONE EDILIZIA</b>					
- Nuova stazione	751				751
- Nuovo Immobile Via	1572				1572
- Suoli e locali cabine	1115	24	(3)		1191
- Palazzina aziendale	1914			55	1914
- fabbricati Cab. Ex Enel	545				587
- Suolo Cab. Ex Enel	35			42	35
- Terreni Suolo Cab. Primaria	682				682
- Fabbricato cabina primaria	500				506
<b>COSTRUZIONILEGGERE</b>				6	
- Tetti e	17				17
- Controsoffittatura	3				3
<b>SEZIONE ELETTRICA</b>					
<b>RETI DISTRIBUZIONE</b>					
- Bassa tensione	6.691	8	(2)	72	6.769
- Bassa tensione ex ENEL	3.437		(54)	80	3.463
- Media Tensione	3.414	56		51	3.521
- Media Tensione ex ENEL	5.643		(295)	315	5.663
<b>APPARECCHIMISURATORI</b>	5.999		(12)	118	6.105
<b>ALLACCIAMENTI (PRESE)</b>	4.725			52	4.777
<b>IMPIANTIELETRICI</b>					
- Cabina Primaria	1.618				1.618
- 20.000/20.000	143				143
- 20.000/20.000 ex ENEL	631		(1)	44	674
- 20.000/380-200	2.507	27	(28)	70	2.576
- 20.000/380-200 ex ENEL	1.365		(106)	164	1.423
- Pubblica Illuminazione	3.356		(9)	16	3.363
- Pubblica Illuminazione ex	179			8	187
- Semaforici	142			9	151
- Ausiliari	231			18	249
<b>VIDEOSORVEGLIANZA</b>	158			1	159
<b>RETE WIFICITADINA</b>	608				608
<b>SEZIONE TRASPORTI</b>					
Auto bus	1.821				1.821
Scuola bus	110			16	126
Impianti alle fermate	210				210
<b>ATTREZZI/APPARECCHI</b>	174			6	180
<b>SEZIONE DARSENA</b>					
BATTELO PNEUMATICO	15				15
<b>SEZIONE ELETTRICA</b>					
<b>IMPIANTIRADIO</b>					
- Impianto telefonico	3				3
- Impianto ricetrasmittente az.	4				4
- Altri impianti radio e	18		(3)	1	18
<b>MOBILIE MACCHINE</b>	100			1	101
<b>MACCHINE</b>	423			1	424
<b>AUTOMEZZI</b>	492			6	498
<b>AUTOVETTURE</b>	74				74
<b>SEZIONE TRASPORTI</b>					
<b>AUTOVETTURE</b>	9				9
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20				20
Dotazioni Tecniche di Servizio	1				1
Mobili e Arredo D'ufficio	14				14
Attrezzature per impianti	4				4
Impianti	27				27
Attrezzatura D'ufficio	4				4
App. Bigliettazione Automatica	2				2
Computer e Stampante	6				6
<b>SEZIONE EDILIZIA</b>					
Impianti in costruzione (sez.	1.949	(115)	(330)	3	1.507
Progetto IBM (sez. elettricità)					
<b>TOTALE</b>	<b>53.461</b>		<b>(841)</b>	<b>1.154</b>	<b>53.774</b>



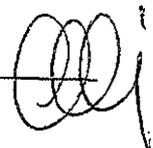
## DETTAGLIO INCREMENTI DELL'ESERCIZIO 2016

DESCRIZIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO						TOTALE INCREMENTI
	DA IMM. IN CORSO	DA COMUNE TRANI	DA LAVORI DI TERZI	DA MAGAZZ	PERSONALE E STRUTT.	ACQUISTI DIRETTI	
- Suoli e locali cabine	24		2	11	16	25	78
- Fabbricato cabina primaria						6	6
- Immobile Via Montegrappa							
- fabbricati Cab. Ex Enel			-	11	31		42
<b>SEZIONE ELETTRICITA'</b>							
<b>RETI DI DISTRIBUZIONE</b>							
- Bassa tensione	8		12	30	30		80
- Bassa tensione ex ENEL	-		19	24	36		79
- Media Tensione	56		11	13	28		108
- Media Tensione ex ENEL			53	173	89		315
APPARECCHI MISURATORI			-	51	67		118
ALLACCIAMENTI (PRESE)			22	6	24		52
<b>IMPIANTI ELETTRICI</b>							
- Cabina Primaria							
- 20.000/20.000							
- 20.000/20.000 ex ENEL			16	7	21		44
- 20.000/380-200	27			42	28		97
- 20.000/380-200 ex ENEL				112	52		164
- Pubblica illuminazione	-		2	4	10		16
- Pubblica illuminazione Monumentale			1	3	4		8
- Pubblica illuminazione ex Enel				3	6		9
- Semaforici			13	1	4		18
- Impianti ausiliari						1	1
Impianto Videosorveglianza							
<b>SEZIONE TRASPORTI</b>							
Autobus						16	16
Impianti alle fermate							
<b>ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA</b>							
						6	6
<b>SEZIONE DARSENA</b>							
BATTELO PNEUMATICO							
<b>SEZIONE ELETTRICITA'</b>							
<b>IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI</b>							
- Altri impianti radio e telefonici						1	1
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO						1	1
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.						6	6
AUTOMEZZI							
AUTOVETTURE						1	1
<b>SEZIONE TRASPORTI</b>							
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.							
Impianti di terzi							
<b>SEZIONE IN COSTRUZIONE</b>							
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	(115)					3	(112)
<b>TOTALE</b>	-	-	151	491	446	66	1.154



## FONDI AMMORTAMENTO CESPITI AL 31/12/2016 E VALORE NETTO CONTABILE

DESCRIZIONE	FONDI AL 31/12/2015	STRALCI 2016	RETTIFICHE EDI FONDO	QUOTE DI AMMORT. 2016	FONDI AL 31/12/2016	VALORE NETTO CONTABILI
<b>1) TERRENE E FABBRICATI</b>	<b>2.702</b>	<b>(4)</b>	<b>1</b>	<b>184</b>	<b>2.885</b>	<b>4.375</b>
- Nuova stazione	382	-	-	19	401	350
- Nuovo Immob. via Montegrappa	400	-	-	39	439	1.133
- Suoli e locali cabine	475	(1)	-	30	504	687
- Palazzina aziendale	849	(2)	-	48	895	1.019
- Fabbricati Cab. Ex Enel	263	(1)	-	22	284	303
- Suolo Cab. Ex Enel	2	-	-	-	2	33
- Suolo Cab. Primaria	-	-	-	-	-	682
- Fabbricato cabina primaria	313	-	-	25	338	168
COSTRUZIONI LEGGERE	-	-	-	-	-	-
TETTOIE	15	-	-	-	-	-
CONTROSOFFITTURE	3	-	1	1	17	-
<b>2) IMPIANTI E MACCHINARIO</b>	<b>26.044</b>	<b>(263)</b>		<b>1.644</b>	<b>27.424</b>	<b>16.182</b>
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>						
RETI DI DISTRIBUZIONE						
- BASSA TENSIONE	3.838	(2)	-	222	4.058	2.711
- BASSA TENSIONE ex Enel	2.381	(47)	-	199	2.533	930
- MEDIA TENSIONE	1.670	-	-	114	1.784	1.737
- MEDIA TENSIONE ex Enel	2.344	(148)	-	207	2.403	3.260
APPARECCHI MISURATORI	2.989	(7)	-	402	3.384	2.721
ALLACCIAMENTI (PRESE)	2.814	-	-	178	2.992	1.785
IMPIANTI ELETTRICI						
- Impianto elettr. Cab. Primaria	1.301	-	-	14	1.315	303
- 20.000/20.000	49	-	-	5	54	89
- 20.000/20.000 ex Enel	312	(1)	-	14	325	349
- 20.000/380-200	1.229	(11)	-	83	1.301	1.275
- 20.000/380-200 ex Enel	793	(44)	-	22	771	652
IMPIANTI PUBBL. ILLUMINAZ.	3.150	(3)	-	62	3.209	154
IMPIANTI P.I. MONUMENTALE	179	-	-	1	180	7
IMP. PUBBL. ILLUM. EX ENEL	109	-	-	13	122	29
IMPIANTI SEMAFORICI	218	-	-	6	224	25
IMPIANTI AUSILIARI	139	-	-	6	145	14
IMP. VIDEOSORVEGLIANZA	496	-	-	60	556	52
RETE WI FI CITADINA	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
AUTOBUS	1.766	-	-	-	-	-
SCUOLABUS	110	-	-	14	1.780	57
IMPIANTI ALLE FERMATE	157	-	-	-	110	-
<b>3) ATTREZZI INDUSTRIALI E COM.</b>						
ATTREZZ./APPAREC. OFFIC.	172	-	-	1	173	7
<i>SEZIONE DARSENA</i>						
BATTELO PNEUMATICO	14	-	-	1	15	-
<b>4) ALTRI BENI</b>						
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>						
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI						
- Impianto telefonico aziendale	1	-	-	-	1	2
- Impianto ricetrasmittente az.	4	-	-	-	4	-
- Altri impianti radio e telefonici	6	-	(1)	2	7	11
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	98	-	-	1	99	2
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	408	-	2	5	415	14
AUTOMEZZI	489	-	(2)	3	490	2
AUTOVETTURE	74	-	-	-	74	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
AUTOVETTURE	9	-	-	-	9	-
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20	-	-	-	20	-
Dotazioni Tecniche di Servizio	1	-	-	-	1	-
Mobili e Arredo D'ufficio	12	-	-	0	12	2
Attrezzature per Impianti	2	-	-	-	2	2
Impianti	26	-	-	-	26	1
Attrezzatura D'officina	4	-	-	-	4	-
App. Bigliettazione Automatica	2	-	-	-	2	-
Computer e Stampante	6	-	-	-	6	-
<b>4) RINVIO BIGLIETTAZIONE IN CORSO</b>						
Immobilizzazioni in corso						1.505
<b>TOTALE</b>	<b>30.094</b>	<b>(267)</b>	<b>-</b>	<b>1.843</b>	<b>31.668</b>	<b>22.105</b>



### AMMORTAMENTI E FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2016, pari a complessivi Euro 1.843 mila circa, sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei beni sulla base delle aliquote già commentate nella sezione dei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti sono esposti nel conto economico al lordo della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti contabilizzati nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti del valore di circa Euro 66 mila, iscritti nella voce "A5" altri ricavi e proventi.

Si evidenzia, inoltre, che in precedenti esercizi la Società ha calcolato ammortamenti anticipati residui per Euro 76 mila circa e su tali ammortamenti, tra i Fondi rischi ed oneri del passivo, risultano stanziati le relative imposte differite.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
- Amet Energia S.r.l. in liquidazione		
- Rea Trani Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	10	10
- Consorzio Cese in liquidazione	153	153
- meno rettifiche di valore operate	-	-
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>(163)</b>	<b>(163)</b>
- Società Trasporti Provinciali S.p.A.		
- Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione	2.240	2.240
- meno rettifiche di valore operate	42	42
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>(42)</b>	<b>(42)</b>
	<b>2.240</b>	<b>2.240</b>
- Patto Territoriale Nord barese- Ofantino		
- Consorzio Pugliatech	-	-
- Energia Verde Canosa S.r.l.	2	2
- meno rettifiche di valore operate	-	-
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Crediti verso Altri</b>	<b>86</b>	<b>86</b>
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.328</b>	<b>2.328</b>

In particolare, il fondo svalutazione al 31/12/2016 delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce per Euro 153 mila alla REA Trani in liquidazione e per Euro 10 mila ad AMET Energia S.r.l. in liquidazione. Il fondo svalutazione su partecipazioni in imprese collegate è, per contro, relativo alla Pugliaenergy S.r.l. per Euro 42 mila.

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al 100% delle quote del capitale sociale di AMET Energia S.r.l. in liquidazione, al 51% delle quote del capitale della Società Consortile REA Trani a r.l. in liquidazione. La Soc.Cons. a r.l. CESE in liquidazione costituita insieme all'Amgas Bari Spa e al Politecnico di Bari è stata liquidata a dicembre 2014. Il relativo fondo, pari ad Euro 70 mila, è stato girocontato a riduzione del costo della partecipazione.

L'AMET Energia S.r.l. (ex-AMETGAS S.r.l.) in liquidazione con sede in Trani alla P.zza Piebiscito 20, è stata costituita nel corso del 2002 con capitale sociale pari a Euro 90 mila interamente detenuto da AMET S.p.A.; nel dicembre 2005 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale ad Euro 34 mila; a seguito dei cambiamenti nel mercato della vendita del gas e dell'energia e alla luce dei nuovi scenari aperti con gli accordi con Acea Electrabel elettricità, tramite l'Elga Sud, è stata posta in liquidazione ed è stata interamente svalutata già al 31/12/2007. Nel corso del 2011, a seguito dell'abbandono del progetto Elga Sud, gli amministratori di Amet hanno deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la ricapitalizzazione della società, in modo da poter entrare, con una sua partecipata, nel mercato libero della vendita dell'energia elettrica. La società nella seconda campagna vendite tra ottobre e dicembre 2012 ha portato a casa contratti, operativi a partire dal 2013, per circa Euro 9 milioni. Nel corso del 2013 a causa di una serie di difficoltà finanziarie gli amministratori hanno disposto la



liquidazione della Società che è stata deliberata a gennaio del 2014. La bozza di bilancio ad oggi disponibile, relativa all'esercizio 2016, chiude con una perdita di Euro 329 mila. Già nell'esercizio 2013 tale partecipazione è stata interamente svalutata ed è stato costituito un fondo svalutazione partecipazione, nell'ambito della voce Fondi Rischi per Euro 54 mila. A partire dall'esercizio 2014, le ulteriori perdite registrate non hanno determinato l'incremento del fondo rischi poiché l'AMET non è legalmente o volontariamente impegnata al sostenimento di tale controllata.

La Società Consortile Rea Trani a responsabilità limitata in liquidazione, con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, ha un capitale sociale di Euro 300 mila di cui l'Amet detiene il 51% delle quote. Nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione. Al 31 dicembre 2016, la bozza di bilancio presentata prevede una perdita di Euro 12 mila, a fronte di una partecipazione di Euro 153 mila interamente svalutata. Non sono stati operati accantonamenti al fondo per considerazioni analoghe a quelle espresse in riferimento ad AMET Energia. Si ricorda che la società è stata costituita nel corso del 2005 in Associazione Temporanea d'Impresa con Noy Vallesina S.p.A. e Gea Srl, per partecipare alla gara per l'affidamento dell'impianto di termovalorizzazione per i bacini Bari/1 e Bari/4. La gara è stata successivamente annullata dalla Regione Puglia a seguito dei cambiamenti di indirizzo nella politica regionale energetica e di smaltimento dei rifiuti, su cui il Consiglio di Stato si è espresso definitivamente per la non realizzazione.

La controllata ha ottenuto, congiuntamente con Noy Ambiente S.p.A. ed a seguito della sentenza 680/2011 del TAR Lazio, un indennizzo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione del citato progetto di termovalorizzazione da parte della Regione Puglia. L'indennizzo complessivo è pari a Euro 2.900 mila, di cui Euro 1.460 mila di competenza della REA Trani. Per effetto delle compensazioni con altre partite fra AMET S.p.A. e la Noy Ambiente S.p.A., è stato restituito all'AMET S.p.A. un importo di Euro 460 mila, ad oggi incassati. Per effetto di quanto detto, il credito complessivo della AMET S.p.A. correlato alla REA Trani, e pari originariamente ad Euro 929 mila, si è ridotto ad Euro 300 mila, iscritto nei crediti verso altri poiché si ritiene, sulla base del parere dei propri legali, che saranno incassati a seguito dell'azione legale promossa dall'AMET SpA direttamente nei confronti della Regione Puglia in virtù di quanto in precedenza indicato.

La partecipazione in imprese collegate è costituita dalla quota di partecipazione del 44% al capitale sociale della STP Spa e dal 30% al capitale sociale della Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione, del valore rispettivamente di Euro 2.240 mila e di Euro 42 mila, con sede in Bari alla Via Accolti Gil Z.I.

La STP è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari, in base al contratto ponte stipulato ex L. R. n.13/99 e successive modifiche. Nel corso del 2004, ha aderito al consorzio Cotrap con il quale si è aggiudicato la gara per la gestione del servizio TPL regionale per 9 anni. Al 31 dicembre 2015, il bilancio di esercizio della STP evidenzia un patrimonio netto, di circa Euro 4.584 mila, e un utile dell'esercizio di Euro 524 mila e, pertanto, il valore di tale partecipazione per la quota di patrimonio netto di nostra pertinenza è pari a circa Euro 2.240 mila. Alla data di presentazione del presente documento non è disponibile il dato del 2016.

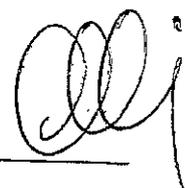
Nel corso del 2010, il socio di maggioranza Provincia di Bari ha conferito il 50% della sua quota di partecipazione nella STP alla neo istituita Provincia di Barletta - Andria - Trani. A seguito di tale operazione, perfezionatasi a gennaio 2012, il capitale sociale della STP è suddiviso come segue: Amet S.p.A. 44%, Comune di Trani 5%, Provincia di Bari 38,91%, Provincia BAT 12,09%. In ogni caso, non sussistono elementi per concludere per un controllo di fatto della AMET S.p.A. nella STP.

La Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Accea Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. Nel corso del 2012 la società è stata posta in liquidazione. Il bilancio intermedio di liquidazione attualmente disponibile della Pugliaenergy è quello al 31 dicembre 2015 che chiude con una perdita di Euro 76 mila e un patrimonio netto (deficit) di Euro 215 mila. Il valore di carico della partecipazione è stato già precedentemente interamente svalutato. Nel corso del 2015 il Liquidatore ha ceduto all'Accea di Roma le azioni di Elga sud aprendo la strada alla chiusura della liquidazione e quindi allo scioglimento di Pugliaenergy.

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a circa Euro 2 mila e si riferiscono a piccole partecipazioni detenute nel Consorzio Pugliatech e nel Pato Territoriale nord-barese-ofantino.

La Pugliatech Soc. Cons. a r.l. ha per oggetto la progettazione e realizzazione a livello territoriale di attività e programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione di applicazioni e trasferimento di tecnologie avanzate, nonché della loro gestione a favore e non degli stessi consorziati. La partecipazione al Consorzio ha permesso di accedere alla Misura 4.18 POR Puglia - Accordo di programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e di ottenere le agevolazioni, già descritte in precedenza alle "Altre informazioni". La partecipazione a questo Consorzio, il cui capitale sociale è pari ad Euro 18 mila, ammonta a Euro 2 mila. Alla data di approvazione del bilancio non è noto il risultato di esercizio 2016.

Nel prospetto seguente è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.5 c.c. (Valori in Euro)



	Capitale sociale	Quota %	Patrimonio Netto	Valore di carico	Fondo sval. 2016	Valore netto
<b>CONTROLLATE</b>						
REA Trani Srl in liquidazione ***	300.000	51	(573.034)	153.000	153.000	-
AMET ENERGIA in liquidazione ***	10.000	100	(456.709)	10.000	10.000	-
				163.000	163.000	-
<b>COLLEGATE</b>						
STP Spa *	4.648.140	44	5.091.009	2.240.044	-	2.240.044
PUGLIAENERGY in liquidazione *	140.000	30	(14.289)	42.000	42.000	-
				2.282.044	42.000	2.240.044
<b>ALTRE</b>						
Patto territoriale quota consortile	258			258	-	258
Consorzio Pugliatech **	20.000	11	20.000	2.000	-	2.000
				13.658	-	2.258
<b>TOTALE</b>						2.242.302

\*\*\* Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2012

\* Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2015

\*\*\* Dati desunti dalle ultime situazioni contabili 2016 fornite dalle partecipate

Si evidenzia inoltre che, oltre alle precedenti svalutazioni operate in conto alla voce "Partecipazioni", alla voce "Fondi rischi ed oneri" è iscritto l'ulteriore ammontare di Euro 54 mila relativo alla partecipazione in Amet Energia Srl in liquidazione.

La voce "Crediti verso Altri" è così costituita:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Crediti vs/altri Sez. Elettricità		
Crediti vs/altri Sez. Trasporti Urbani	74	74
Totale crediti verso altri	86	86

I crediti immobilizzati della sezione Elettricità includono depositi cauzionali verso l'UTF per Euro 62 mila e verso la Provincia di Bari per circa Euro 5 mila e altri minori per Euro 7 mila.

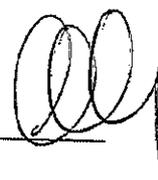
I crediti immobilizzati della sezione Trasporti Urbani sono costituiti dal deposito cauzionale contratto ponte per circa Euro 12 mila.

#### RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il valore delle rimanenze di magazzino, pari ad Euro 1.067 mila circa, è al netto di un fondo svalutazione del valore di Euro 67 mila stanziato già in precedenti esercizi, al fine di tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 155 mila, è imputabile all'acquisto dei cavi e altri materiali per la realizzazione in economia dei nuovi impianti e alla manutenzione di quelli esistenti. Sulle rimanenze non vi sono vincoli e/o pigni che possono limitarne la libera disponibilità.

#### CREDITI VERSO CLIENTI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso clienti possono essere così ripartiti:

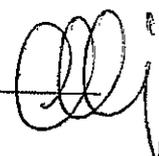


	Anno 2016	Anno 2015
<b>Crediti verso utenti:</b>		
- per bollette emesse:		
- gestione ordinaria	12.580	15.686
- debiti per ricavi eccedentari	11.701	15.371
- effetti in portafoglio	-	-
- crediti per R.I.D. insoluti	78	84
- crediti per R.I.D.	561	-
- effetti insoluti	118	109
- per interessi di mora	122	122
- per bollette da emettere	378	331
- meno incassi :	1.752	1.004
- c/transitorio/altro	29	(33)
	14.739	16.988
meno: rettifiche di valore di crediti		
Per rischi di inesigibilità	(2.725)	(2.425)
	<b>12.014</b>	<b>14.563</b>
<b>Crediti verso rivenditori:</b>		
- verso rivenditori	20	19
meno: rettifiche di valore di crediti		
per rischi di inesigibilità	-	-
	<b>20</b>	<b>19</b>
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>12.034</b>	<b>14.582</b>

Rispetto al 31 dicembre 2015, i crediti verso clienti si sono decrementati complessivamente di Euro 2.548 mila a seguito dell'avvio di un'azione di contrasto alla morosità. L'incremento delle fatture da emettere è principalmente legato alle ulteriori difficoltà in cui è incorso l'Ufficio commerciale per allineare i dati degli switch e dei rientri dal mercato libero della zona 900 e 950 dei Traders. Infine un'analisi qualitativa e quantitativa dei crediti ha evidenziato la necessità di un leggero incremento del fondo esistente pari a Euro 2.425 mila di altri Euro 300 mila, anche in considerazione del beneficio del frazionamento degli stessi e, in talune circostanze, della impossibilità ad operare la riduzione di potenza, in quanto si tratta di utenti passati al mercato libero o cessati per altre ragioni. Nel 2016, analogamente allo scorso esercizio, sono stati contabilizzati in questa voce gli interessi di mora a credito nei confronti degli utenti morosi, maturati a tutto il 31 dicembre secondo i tassi stabiliti dall'Autorità di settore.

Le variazioni intervenute nella consistenza del fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità nel corso dell'esercizio 2016 sono state le seguenti:

Descrizione	Euro/000
Sezione Elettricità per crediti verso utenti	2.725
Sezione Trasporti Urbani	-
<b>Totale Fondo svalutazione crediti</b>	<b>2.725</b>
	Euro/000
Saldo al 31/12/2015	2.425
Utilizzo per stralcio crediti inesigibili	-
Accantonamento 2016	300



Saldo al 31/12/2016

2.725

Si segnala, infine, che non vi sono crediti commerciali con esigibilità prevista oltre l'esercizio 2016, né vi è una significativa concentrazione dei crediti.

**CREDITI VERSO CONTROLLATE**

Il valore complessivo dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2016 è di circa Euro 85 mila e si riferisce ad un credito verso l'Amet Energia S.r.l. in liquidazione per anticipazioni finanziarie concesse per l'avvio dell'attività della società oltre all'addebito dei costi per servizi utilizzati dalla stessa nel corso del 2016.

**CREDITI VERSO COLLEGATE**

Il valore di Euro 15 mila si riferisce al credito verso la STP Spa per i residui canoni di locazione.

**CREDITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE TRANI**

I crediti verso l'ente controllante, Comune di Trani, sono così composti:

	2016	2015
<b>Sezione Energia</b>		
- corrispettivi IPIS	1.136	583
- anticipazioni per conto - vari titoli	2	2
<b>Sezione Trasporti/Darsena</b>		
- saldo contributi sez. Trasporti	485	443
- corrispettivo Darsena Comune	533	295
<b>Totale</b>	<b>2.156</b>	<b>1.323</b>

L'incremento di Euro 833 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al mancato pagamento da parte dell'Azionista delle fatture di corrispettivi per i servizi prestati nel 2015 e nel 2016.

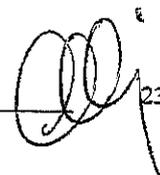
La riconciliazione dei crediti 2015 con il Comune di Trani è avvenuto con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio Consuntivo del 2015.

Le anticipazioni per conto del Comune riguardano somme anticipate in attesa del riconoscimento da parte dell'Ente di contributi per la realizzazione di nuove pubbliche illuminazioni.

I crediti per lavori sono connessi a realizzazioni di impianti semaforici e di pubblica illuminazione monumentale.

La sezione "Trasporti Urbani" include per Euro 400 mila crediti per servizi resi nel 2015 e 2016 e per Euro 85 mila crediti per contributi della Regione Puglia incassati dal Comune di Trani e non girati all'AMET S.p.A. a copertura dei costi del servizio. La voce comprende, infine, un credito della sezione Darsena relativo al saldo del corrispettivo 2015 e 2016 per la gestione dei servizi portuali del valore residuo di circa Euro 533 mila.

E', infine, attualmente in corso la riconciliazione delle partite al tutto il 31/12/2016. L'organo amministrativo sulla base dei documenti contabili, anche a seguito di una attenta analisi congiunta con l'Ente, non prevede divergenze rispetto alle poste contabilizzate.

**CREDITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio)**


	2016	2015
- credito verso UTF	33	0
- credito irap versata in acconto	6	171
- credito d'imposta sul Gasolio	16	19
- credito ires	73	0
- credito Inail Elettrocità-trasporti	14	16
- credito Irap	109	109
<b>Totale</b>	<b>251</b>	<b>315</b>

I crediti tributari del valore di Euro 251 mila si riferiscono principalmente al credito per IRAP riveniente dall'invio della richiesta di rimborso ai sensi del Decreto - Legge 201/2011 art. 2, comma 1 - quarter parzialmente rimborsato nel corso del 2015. La restante parte dei crediti tributari si riferisce essenzialmente al credito IRAP ed IRES versate in acconto nel 2016 e al credito verso UTF. Infine, per i trasporti urbani è presente il credito d'imposta sul gasolio da autotrazione spettante alle imprese esercenti il TPL per Euro 16 mila.

### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte anticipate.

	Differenze Temporanee				
	Saldo al 31/12/2015	Importi dedotti fiscamente nel 2016	Situazione ante riprese fiscali 2016	Riprese fiscali del 2016	Saldo al 31/12/2016
Ammortamento civilistico > fiscale	-	-	-	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione ammti civilistici art. 102 bis TUR)	512	-	512	-	512
Accantonamento fondo rischi	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi	80	-	80	-	80
Interessi mora passivi non pagati	559	(559)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.261</b>	<b>(559)</b>	<b>592</b>	<b>-</b>	<b>592</b>

	Crediti per imposte anticipate						
	Saldo al 31/12/2015	Aliquote 2015 %	Importi dedotti fiscamente nel 2016	Situazione ante riprese fiscali 2016	Aliquote 2016 %	Riprese fiscali del 2016	Saldo al 31/12/2016
Ammortamento civilistico > fiscale	-	27,50%	-	-	-	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione ammti civilistici art. 102 bis TUR)	26	5,12%	-	26	27,50% 5,12%	-	26
Accantonamento fondo rischi	-	27,50%	-	-	27,50%	-	-
Accantonamento fondo rischi	4	5,12%	-	4	5,12%	-	4
Interessi mora passivi non pagati	184	27,50%	(184)	-	27,50%	-	-
<b>Totale</b>	<b>214</b>		<b>(184)</b>	<b>30</b>		<b>-</b>	<b>30</b>

### CREDITI VERSO ALTRI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Complessivamente, rispetto al 2015, i predetti crediti hanno registrato un decremento di circa Euro 51 mila. Tale risultato è principalmente dovuto all'effetto combinato di vari fattori, quali l'aumento del bonus sociale maturato dagli utenti nel corso dell'anno 2016, la riduzione dei crediti verso Enel per erogazioni di servizi particolari e, infine, l'incremento della svalutazione prevista per gli altri crediti.

La voce è, infatti, principalmente costituita dai crediti verso la Regione Puglia e dai crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico, di seguito commentati:

#### Crediti verso la Regione Puglia

Il saldo include il credito, per Euro 469 mila nei confronti della Regione Puglia per il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara del termovalorizzatore, poi annullata. Tale credito è maturato originariamente per Euro 792 mila, a fronte di una lettera di patronage sottoscritta dalla Amet S.p.A., in precedenti esercizi, con l'Unicredit dell'importo di Euro

1.020 mila e, per Euro 137 mila, da anticipazioni di spese di gestione. La lettera di patronage era stata sottoscritta a garanzia del finanziamento contratto dalla Rea Trani con l'Unicredit per finanziarie le spese necessarie alla predisposizione dei progetti per la partecipazione alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da biomasse solide. La Rea Trani, però, pur essendosi aggiudicata la gara, non ha mai potuto dare inizio ai lavori, in considerazione della decisione del Presidente della Regione Puglia, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di revocare in autotutela la gara. A fronte di tale decisione, il socio di minoranza della Rea Trani, società Noy Ambiente, ha richiesto giurisdizionalmente alla Regione Puglia il rimborso dei costi di progettazione sostenuti per la partecipazione alla gara. L'Amet S.p.A. con atto autonomo e insinuandosi nel giudizio di ottemperanza richiesto dalla Rea Trani ha richiesto il rimborso delle somme alla Regione Puglia alla luce dello stato del contenzioso ed, in particolare del successo ottenuto dal socio Noy Ambiente nel contenzioso promosso davanti al TAR Lazio. Nel corso del 2012 la Noy Ambiente ha ottenuto il suddetto rimborso dalla Regione Puglia per circa Euro 3 milioni di cui 1.460 mila sono da riversare alla Rea Trani. Per effetto della definizione di ulteriori rapporti creditor fra i soci della REA Trani, quest'ultima ha rimborsato all'AMET S.p.A., a saldo, solo € 460 mila. La restante parte delle anticipazioni effettuate dall'AMET S.p.A. alla sua controllata, per un valore pari a € 469 mila si ritiene, anche in base al parere dei nostri consulenti legali, sarà recuperata giurisdizionalmente in danno della Regione Puglia, attraverso l'azione legale autonomamente avviata da parte della AMET S.p.A.

Le valutazioni di cui sopra, hanno condotto la Direzione Aziendale a procedere prudenzialmente a rettificare il valore dei crediti in questione di Euro 169 mila per allinearli al valore minimo indicato dal legale come possibile recupero.

#### Crediti verso la Cassa Conguaglio

La voce include principalmente i crediti relativi al Bonus sociale maturato dopo il 31/12/2015 pari a Euro 193 oltre al credito per adeguamento impianti non ancora liquidato per Euro 37 mila.

Infine, il saldo include il credito nei confronti dell'Amet Iniziative e gestioni speciali Srl per Euro 245 mila, e il credito per il recupero delle somme relative ai lavori di Via Giuliani, così come deliberati nella riunione del C.d.A. del 30/6/2015. Entrambe le partite sono state interamente svalutate nel corso del presente esercizio.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide ammontavano ad Euro 2.457 mila rispetto ad Euro 661 mila dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, nei primi mesi dell'esercizio 2017, il pignoramento di un conto corrente bancario della società avvenuto nell'ambito di una controversia del personale, è stato estinto.

#### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano a circa Euro 59 mila e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2016.

### PASSIVO

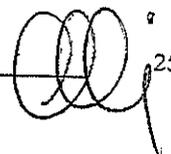
#### PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto di seguito esposto (in migliaia di Euro). Tale prospetto include anche le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due anni:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria	Contributi in conto capitale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2014	11.513	166	282	87	4.303	9.944	(999)	124	25.420
- Copertura perdita di esercizio 2014									
- Storno dividendi deliberati									
- Risultato di esercizio 2015				124					
Saldo al 31/12/2015	11.513	166	282	211	4.303	9.944	(999)	(279)	25.141
- destinazione risultato di esercizio 2014								279	
- Risultato di esercizio 2015								110	
Saldo al 31/12/2016	11.513	166	282	211	4.303	9.665	(999)	110	25.251

Con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 15 giugno 2016 di approvazione del Bilancio Consuntivo 2015, è stata effettuata la riconciliazione dei debiti e crediti tra Comune e Amet Spa al 31 dicembre 2015.

Come già indicato nella nota integrativa degli esercizi precedenti, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 l'AMET S.p.A. ed il Comune di Trani hanno definito la riconciliazione dei propri crediti e debiti al 31 dicembre 2012. Per effetto di



tale riconciliazione, è stato nuovamente contabilizzato, in contropartita alle riserve di patrimonio netto, un proprio debito, per Euro 2.384 mila, relativo a dividendi che nei precedenti esercizi erano stati valutati prescritti.

Nella citata delibera Comunale, infatti, l'Ente eccepisce profili di illegittimità nella delibera di Consiglio di Amministrazione dell'AMET S.p.A. che nella seduta del 23 maggio 2012 ha deliberato di volersi avvalere della disposizione statutaria prevista all'art. 25 dello Statuto Aziendale che prevede la possibilità di dichiarare prescritti i debiti per dividendi non richiesti dal Socio per un periodo superiore a cinque anni. L'importo che nel 2012 è stato dichiarato prescritto per Euro 2.384 mila, ha costituito nello stesso esercizio una variazione in aumento delle riserve di patrimonio netto. Nel 2013, in base al deliberato del Consiglio Comunale del 28/11/2013, la posta torna ad assumere la natura di debito, con la particolare connotazione, però, che detto debito per dividendi sia "regolato attraverso assegnazione in natura". Tale debito è stato iscritto fra quelli oltre l'esercizio in quanto al momento non è stato individuato il cespite da assegnare al Comune.

Il prospetto che segue evidenzia un'analisi delle voci del Patrimonio Netto in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di distribuzione.

PATRIMONIO NETTO	Importi al 31/12/2016	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	11.513		
Riserva legale	166	B	166
Riserva Statutaria	282	A,B	282
Altre Riserve :			
1. Riserve Facoltative	-		
2. Contributi c/ Capitale	4.303	A,B,C	2.622
3. Riserve per Autofinanziamento	9.665	A,B,C	9.665
5. Riserva straordinaria	211	A,B,C	0
- Totale Altre Riserve			
Perdite d'Esercizio portate a nuovo	(999)		
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	110		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>25.251</b>		

**Legenda:** A: per aumento di Capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

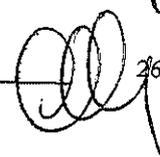
#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include il fondo imposte differite per Euro 243 mila e altri fondi per Euro 1.104 mila.

Il fondo imposte differite si riferisce alla differenza fra reddito civilistico e fiscale generatasi nell'esercizio 2000 per l'applicazione, ad alcune categorie di cespiti, degli ammortamenti anticipati. Il rilascio delle imposte differite avviene al completamento dell'ammortamento fiscale dei cespiti. Tale importo nel 2015 è stato incrementato a seguito dell'accantonamento reso necessario a fronte di un accertamento dell'agenzia delle dogane in materia di accise sull'energia per circa Euro 100 mila, non movimentatosi nel 2016.

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte differite.

	Saldo al 31/12/2015	Differenze Temporanee			Saldo al 31/12/2016
		Importi tassati nel 2016	Situazione ante riprese fiscali 2016	Riprese fiscali del 2016	
Interessi di mora attivi non incassati	331	(59)	265	116	381
Ammortamenti anticipati	76	(5)	71	-	71
Avviamento	55	-	55	-	55
Avviamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	7	(6)	1	-	1
Ammortamenti fiscali > civilistici	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>469</b>	<b>(60)</b>	<b>392</b>	<b>116</b>	<b>508</b>



	Saldo al 31/12/2015	Debiti per imposte Differite					Saldo al 31/12/2016
		Aliquote 2015 %	Importi tassati nel 2015	Situazione ante riprese fiscali 2016	Aliquote 2016 %	Riprese fiscali del 2016	
Interessi di mora attivi non incassati	91	27,50%	(15)	73	27,50%	32	105
Ammortamenti anticipati	25	32,62%	(2)	23	32,62%	-	23
Avviamento	15	27,50%	-	15	27,50%	-	15
Avviamento	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-
Ammortamenti fiscali > civili/iscritti	2	27,50%	(2)	0	27,50%	-	0
Ammortamenti fiscali > civili/iscritti	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-
<b>Totale</b>	<b>133</b>		<b>(22)</b>	<b>111</b>		<b>32</b>	<b>143</b>

La voce Altri Fondi, invece, è stata costituita a fronte di passività potenziali che, in base alla valutazione delle oggettive fattispecie di rischio, possano risultare probabili. In particolare tale fondo è costituito a fronte dei rischi legati a rivendicazioni da parte di terzi e da contenziosi in materia di lavoro.

Per la sezione Energia, nel corso del 2016, il fondo si è movimentato a seguito dell'utilizzo di Euro 151 mila per la definizione della controversia Microsoft oltre che di un contenzioso con un dipendente. Contestualmente, si è ritenuto di incrementare il fondo e di prevedere un accantonamento di Euro 50 mila per le passività potenziali derivanti da altri contenziosi sorti nel 2016 con i dipendenti.

Per la sezione Darsena sono stati accantonati Euro 30 mila a seguito del potenziale rischio rinveniente da contenzioso con un diportista a seguito del furto di un natante ormeggiato presso la darsena comunale.

Si evidenzia che alla data di bilancio esistono ulteriori controversie le cui passività potenziali risultano possibili ma non probabili o il cui ammontare non risulta essere allo stato attuale ragionevolmente quantificabile.

Con riferimento alla verifica amministrativo contabile nei confronti della Società disposta dal Ragioniere Generale dello Stato (MEF) nei primi mesi del 2016 è giunta la comunicazione di chiusura del procedimento e di accettazione del MEF delle giustificazioni addotte; inoltre non sono giunte comunicazioni in merito a possibili azioni della Procura della Corte dei Conti che potrà ritenere di assumere in riferimento alle situazioni alla stessa segnalate.

La movimentazione nell'esercizio 2016 della voce altri fondi è la seguente:

Saldo al 31/12/2015	1.175
Utilizzo 2016	-151
Accantonamento 2016	80
Saldo al 31/12/2016	1.104

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/2015	1000
- destinazione a tesoreria Elettricità	-21
- destinazione a tesoreria Darsena	-22
- destinazione a tesoreria Trasporti	-11
- accantonamento sez. elettricità	132
- accantonamento sez. trasporti urbani	48
- accantonamento sez. Darsena	12
- destinazione fondi pensione integrativi	-164
- saldo al 31/12/2016	974

La voce comprende il debito maturato alla data di bilancio in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il TFR è rappresentato al netto della quota parte versata alla Tesoreria INPS.

#### DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2016 ammontano a complessivi Euro 16.476 mila (Euro 18.039 mila al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliati:



Esigibili entro l'esercizio successivo:	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15
- debiti verso Banche		
- debiti verso Banche per Mutui	1.298	1.404
- debiti verso altri finanziatori	193	198
- debiti verso fornitori	-	-
- debiti verso Controllate/collegate	2.088	1.952
- debiti verso Controllanti	-	-
- debiti tributari	267	258
- debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	195	1.827
- altri debiti	188	185
<b>Totale Debiti entro l'esercizio successivo</b>	<b>7.825</b>	<b>7.644</b>
	<b>12.054</b>	<b>13.468</b>
	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
- debiti verso Banche per Mutui	0	0
- debito Centrobanca	588	773
- debiti verso Controllanti	2.384	2.384
Altri debiti per depositi cauzionali	1.484	1.414
<b>Totale Debiti oltre l'esercizio successivo</b>	<b>4.456</b>	<b>4.571</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>16.510</b>	<b>18.039</b>

#### DEBITI VERSO BANCHE (esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente uno dei due mutui in essere ed è stata regolarmente pagata la rata annuale del mutuo in essere alla data di bilancio.

La voce "Debiti verso banche" rispetto all'esercizio precedente ha registrato la seguente movimentazione (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Saldo al	Incrementi (Decrementi)	Saldo al	Debiti esigibili Entro 1 anno	Debiti esigibili Oltre 1 anno (entro 5 anni)	Debiti esigibili oltre 5 anni	Totale debiti esigibili oltre i 12 mesi
	31/12/2015		31/12/2016				
C/correnti e C/anticipi							
Finanziamento Intesa/Mediocredito	1.102	196	1.298	1.298	-	-	-
Finanziamento Centrobanca	301	(301)	-	-	-	-	-
	972	(191)	781	193	588	-	588
<b>TOTALE</b>	<b>2.375</b>	<b>(296)</b>	<b>2.079</b>	<b>1.491</b>	<b>588</b>	<b>-</b>	<b>588</b>

I Debiti verso Banche entro l'esercizio includono anticipazioni a breve nei confronti di BNL per Euro 1.298 mila, oltre alla rata scadente nel 2016 del mutuo acceso presso Centrobanca per Euro 193 mila.

Con la scadenza del 30/6/2016 è stato estinto il mutuo Intesa mediocredito di iniziali 5 milioni e avente la durata di 10 anni garantito da ipoteca sull'immobile di Via Montegrappa, attualmente fittato agli uffici giudiziari.

La voce "Debiti v/banche- oltre 12 mesi" si riferisce per Euro 588 mila ad un mutuo agevolato finalizzato alla realizzazione del citato progetto "Pugliatech". Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

Ente erogatore: Centrobanca

Importo originario: Euro 1.705 mila

Durata: 13 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate annuali posticipate scadenti il 31/12 di ogni esercizio.

Tasso di interesse: 0,87%;

Note: Periodo di preammortamento fino al 27/12/2010 per un totale di Euro 31 mila.

#### ACCONTI (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Il debito verso utenti per depositi cauzionali ricevuti, ammonta complessivamente a circa Euro 1.484 mila ed è comprensivo del debito per interessi maturati al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 165 mila.

#### DEBITI VERSO FORNITORI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti esposti nello stato patrimoniale sono così composti:

	2016	2015
- fatture ricevute sez. elettricità	486	437
- fatture da ricevere sez. elettricità	1.353	1.290
- fatture da ricevere sez. trasporti urbani	33	49
- fatture ricevute sez. trasporti urbani	174	152
- fatture e doc. da ricevere sez. darsena	42	24
<b>Totale</b>	<b>2.088</b>	<b>1.952</b>

Il dato si è incrementato nel corso del 2016 di circa Euro 135 mila.

#### DEBITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE DI TRANI

I debiti verso il Comune di Trani entro l'esercizio ammontano a circa Euro 266 mila. Per la sezione Elettricità, essi sono costituiti per Euro 134 mila dal debito Cosap per gli anni 2016 e precedenti e, per Euro 89 mila, dal debito maturato negli ultimi anni per i dipendenti del Comune che sono stati nominati membri del Cda di Amet.

Per la sezione Trasporti, i debiti verso il Comune di Trani ammontano a Euro 43 mila e si riferiscono al corrispettivo a favore dell'Ente per il servizio Parcheggio, come disciplinato da Contratto di servizio.

I debiti oltre l'esercizio sono interamente relativi al debito per dividendi, da regolarsi attraverso assegnazione in natura, già commentato nella voce del Patrimonio netto, pari a Euro 2.384 mila.

#### DEBITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2016	2015
- debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi	70	69
- debiti per IRPEF lavoratori assimilati	1	1
- debiti per IRES	0	242



- UTF per imposta erariale	0	69
- debiti per IVA in sospensione	32	32
- debiti per IVA dovuta	80	1.375
- altri debiti vs. l'erario	12	39
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>1.827</b>

Il saldo si è decrementato rispetto al 2015 di Euro 1.632 mila prevalentemente a seguito del debito per Iva. I debiti includono il debito Iva di fine anno versato nei primi mesi del 2017, l'IRPEF trattenuta a dipendenti e autonomi versata nel mese di gennaio 2017 e l'IVA ad esigibilità differita sulle fatture emesse nei confronti del Comune per la manutenzione della Pubblica Illuminazione nel 2016.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

(esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce registra un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di circa Euro 3 mila. I debiti verso INPS si decrementano principalmente in seguito all'applicazione in corso d'anno di una decontribuzione contributiva su alcune voci di costo, e in seguito alla mancata previsione del premio di risultato.

	2016	2015
- debiti verso INPS	91	61
- INPS assimilati	2	1
- Contributi premio ris. e ferie	16	33
- debiti verso INAIL	-	-
- debiti verso INPDAP per contributi	67	66
- debiti verso INPDAP per riscatti	5	5
- Fondo tesoreria INPS	7	19
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>185</b>

#### ALTRI DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Il saldo iscritto a bilancio si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 182 mila prevalentemente a seguito dell'incremento dei debiti con la Cassa Conguaglio.

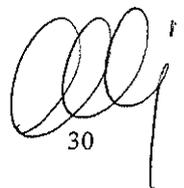
Tali debiti sono prevalentemente costituiti dai debiti verso la Cassa Conguaglio successivamente maturati e relativi a rivalse di fatturazione, versati nei primi mesi dell'anno 2017.

Altri debiti minori sono rappresentati da quelli nei confronti del Fondo Pensione Pegaso, quale fondo integrativo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, dal debito per festività residue, dai debiti per regolazione premio delle polizze assicurative e da quelli verso dipendenti per premio di risultato, non movimentatosi rispetto al 2015.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

##### RISCONTI PASSIVI

	2016	2015
- contributo c/impianti (Comune di Trani)	68	65
- contributo Pugliatech	173	218
- contributo Pugliatech T.U.	9	15
- altri da assicurazioni x sinistri	127	133
- altri minori	12	11
<b>TOTALE</b>	<b>389</b>	<b>442</b>



I risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Trani e dalla Regione Puglia si riferiscono alle agevolazioni assegnate da tali Enti rispettivamente per la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e semaforici, pari ad Euro 68 mila. Essi sono iscritti al netto della quota accreditata al conto economico in relazione agli ammortamenti degli stessi impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio in esame e precedenti. Il risconto per il contributo a fondo perduto sul Progetto Pugliatech è pari ad Euro 182 mila alla data di bilancio.

Gli altri risconti sono costituiti dalla quota di proventi ed interessi di mora conteggiati anticipatamente sulle rateizzazioni su consumi energetici, a mezzo di cambiali, concesse ad utenti in difficoltà con i pagamenti e dal canone anticipato versato dalla STP Spa per la locazione dell'immobile di Via Montegrappa.

## IMPEGNI E GARANZIE

### Sezione Elettricità:

Tra gli impegni e garanzie sono presenti Euro 72 mila riferite alle fidejussioni prestate ai gestori della rete stradale a garanzia del ripristino dell'asfalto.

### Sezione Trasporti Urbani:

Per la sezione trasporti urbani la valorizzazione dei titoli di viaggio depositati a magazzino è pari a Euro 690 mila, la valorizzazione dei grattini depositati a magazzino è pari a Euro 467 mila. Si precisa, inoltre, che in attesa di specifica valutazione patrimoniale, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è utilizzata gratuitamente a partire dalla trasformazione dell'azienda speciale in AMET SpA.

## ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, anche nell'ambito della Relazione sulla gestione allegata al bilancio. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

## VALORI DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzate interamente nell'area urbana di Trani, complessivamente sono così riepilogati:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2016	2015
- ricavi di vendita di energia elettrica	13.076	13.958
- altre prestazioni energia	136	81
- ricavi prestazioni servizi IPIS e Videosorveglianza	582	582
- ricavi da vendita titoli di viaggio	153	178
- ricavi da servizi trasporto per c/Comune	309	309
- ricavi da servizi trasporto speciale	13	13
- ricavi servizio parcheggi	322	283
- ricavi da servizio darsena	238	295
<b>Totale</b>	<b>14.829</b>	<b>15.699</b>
<b>INCREMENTI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI</b>	<b>939</b>	<b>626</b>
<b>ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI</b>		
- altri ricavi	1.325	765
- contributi in conto esercizio	655	663
- rimborsi	2	281
<b>Totale</b>	<b>1.982</b>	<b>1.709</b>

Si precisa, preliminarmente che, come per gli scorsi esercizi, alcune voci di ricavo (es. perequazioni) o di costo (es. penalità) di competenza dell'esercizio non possono essere agevolmente stimate in quanto direttamente influenzate dai dati generali di sistema non noti alla data di predisposizione del bilancio. In ossequio ai principi contabili di riferimento, in tali circostanze non si è proceduto ad effettuare stime aleatorie preferendo la contabilizzazione della relativa componente economica nel momento in cui è possibile effettuare una stima più attendibile ovvero giunga la relativa quantificazione dal soggetto preposto (AEEG, Acquirente Unico).

La variazione in diminuzione registrata nei ricavi di vendita di energia elettrica, pari nel complesso a circa Euro 882 mila, è da attribuire prevalentemente alla diminuzione del prezzo di vendita dell'energia e alla diminuzione dei kwh venduti.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016, analogamente al precedente esercizio, è stata contabilizzata per competenza la componente di ricavi corrispondenti ai consumi di energia effettuati dagli utenti entro la fine dell'esercizio ma fatturati con la prima bolletta 2017 (cd "energia nei contatori"), per circa Euro 1.751 mila (nell'esercizio precedente erano stati Euro 1.004 mila). Per contro, non è stato possibile valutare l'effetto della perequazione generale per l'esercizio 2016, non essendo disponibili i dati del 2014 e 2015.

Per i margini conseguiti sulle diverse attività svolte dalla società e per le altre analisi per indici si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi IPIS (Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici) del valore di Euro 582 mila si riferiscono per Euro 40 mila al corrispettivo per l'attività di manutenzione dell'impianto di sorveglianza e per 542 mila al corrispettivo da fatturarsi e fatturato al Comune di Trani per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

I ricavi della sezione trasporti hanno fatto registrare una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, per l'incremento dei corrispettivi del servizio Parcheggi per Euro 39 mila, compensata da una riduzione della vendita di Titoli di viaggio per circa Euro 25 mila.

In riferimento al corrispettivo stabilito dal Comune per la gestione del Servizio di assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale di Trani si fa notare che, analogamente all'esercizio scorso, non è stato sufficiente a remunerare i costi sostenuti per la gestione del 2016. Nulla dicendo le lettere di proroga del servizio in merito alla copertura della perdita, non è stato possibile contabilizzare un corrispettivo integrativo a ripiano del disavanzo pari a Euro 172 mila.

#### INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati complessivamente capitalizzati ai vari cespiti patrimoniali costi pari a Euro 939 mila per nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione mediante opere in economia da lavori interni, già commentati nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali.

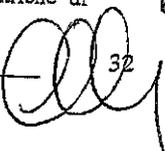
Nel corso del 2016, inoltre, sempre con lavori in economia, sono state approntate n. 4 nuove cabine di distribuzione di energia elettrica; inoltre, sono stati quasi completati i lavori di adeguamento della rete media tensione per il tratto di rifacimento della S.P. 1 Trani- Andria.

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi, al netto dei contributi in conto esercizio e dei rimborsi, ammontano a circa Euro 1.325 mila e sono così composti:

	2016	2015
- Contributi da utenti per allacci e subentri	277	226
- Contributi da utenti per opere di urbanizzazione primaria		
- Utilizzo Fondo Rischi	30	56
- Altri diversi	151	24
- Altri ricavi T.U.	92	
- Canoni da locazione immobili	68	79
- altri minori T.U.	48	58
- Sopravvenienze attive elettricità		28
- altri ricavi Darsena	515	185
- altri ricavi Darsena	8	9
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.189</b>	<b>765</b>

Essi comprendono principalmente le componenti di ricavo riferite ad esercizi precedenti per Euro 515 mila i cui provvedimenti da parte dell'Autorità sono giunti nel 2016. Sono inoltre presenti i contributi per opere elettriche di

 32

urbanizzazione e per l'allacciamento degli utenti alla rete cittadina rispettivamente per Euro 30 mila e Euro 277 mila. Nella stessa voce è presente l'utilizzo del fondo rischi per contenzioso legale per Euro 151 mila.

La voce contributi in conto esercizio è così composta:

	2016	2015
- Contributi in conto esercizio ex L. 13/82 sui trasporti	498	498
- Contributi in conto esercizio ex L. 47/04 sui trasporti	84	84
- Contributi in conto impianti Elettricità	67	73
- Contributi in conto impianti T.U.	6	9
<b>- contributi in conto esercizio</b>	<b>655</b>	<b>664</b>

Limitatamente al settore Trasporti Urbani, il contributo di esercizio spettante all'Azienda per l'esercizio 2016, liquidato dalla Regione Puglia per il tramite del Comune di Trani è risultato pari a Euro 498 mila ed è stato determinato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13/82, 11/90 e 13/99; tale contributo può essere soggetto a conguaglio. Il contributo in conto esercizio ex L. 47/04 si riferisce alla copertura dei costi derivanti dall'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei trasporti.

La restante parte si riferisce al rilascio dei risconti passivi in proporzione agli ammortamenti a cui i contributi in conto impianto faranno riferimento ed ammontano complessivamente ad Euro 84 mila.

La voce "rimborsi e recuperi" è così dettagliata:

	2016	2015
Recupero bolli su contratti	58	58
Recupero spese di sollecito bollette	57	66
Rimborso spese di lavoro a terzi	21	25
Contributo CCSE	-	61
Altri minori	-	37
Rimborsi da controllate	2	34
<b>- rimborsi</b>	<b>138</b>	<b>281</b>

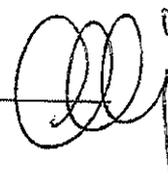
La voce ammonta a circa Euro 138 mila ed è costituita da rimborsi spese sollecito bollette per Euro 57 mila circa, da bolli su contratti recuperati dall'utenza per Euro 58 mila circa, da rimborsi per lavori effettuati a terzi per Euro 21 mila circa ed altri minori.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di materie prime, materiali, impianti ed attrezzature necessari all'utilizzo e allo sviluppo del processo produttivo; l'ammontare è così suddiviso:

	2016	2015
<b>Acquisti energia elettrica</b>		
- acquisto da Acquirente unico	5.654	6.615
- trasporto su rete AT	635	755
- Pcv	902	222
- corrispettivo SII	3	3
<b>Sub-totale</b>	<b>7.194</b>	<b>7.595</b>
<b>Altri Acquisti</b>		
- materiali di ricambio ed apparecchi	664	164



- materiali di consumo	7	7
- altri acquisti	95	66
- carburante per autotrazione	123	139
- ricambi e accessori T.U.	12	18
- altre materie prime di consumo Darsena	24	25
<b>Sub-totale</b>	<b>925</b>	<b>419</b>
<b>Totale acquisti</b>	<b>8.119</b>	<b>8.014</b>

Come già indicato in premessa nel 2016, si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria Pcv, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6 "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14 "Oneri diversi di gestione". La diversa classificazione della componente tariffaria si è resa necessaria a seguito del valore che ha assunto la stessa rispetto agli anni precedenti, avendo l'AEEG stabilito un incremento della componente per il 2016, pari al 83% per gli utenti domestici e del 56% per gli "Altri usi Bt", rispetto al 2015.

Le spese per acquisti di materie prime (energia) ammontano a circa Euro 7.194 mila con un decremento di circa Euro 401 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente alla diminuzione del prezzo di acquisto (-15%).

I costi per acquisto di materiale di ricambio sono stati pari a Euro 664 mila, con un incremento pari ad Euro 500 mila rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'acquisto dei cavi necessari all'allargamento della S.P. Trani-Andria.

Il costo per acquisto di materiale di consumo, pari a Euro 7 mila, comprende i consumi di carburanti e lubrificanti. Per la sezione Trasporti Urbani tali spese ammontano a Euro 135 mila circa e sono così suddivise: carburante e lubrificanti per autotrazione (Euro 123 mila), acquisti di cancelleria, tipografico, vestiario e varie (Euro 4 mila), ricambi, lubrificanti e detergenti (Euro 8 mila). Gli altri acquisti relativi alla sez. Darsena sono pari a circa Euro 24 mila e consistono principalmente nell'acquisto di energia sui pontili per Euro 18 mila.

#### COSTI PER SERVIZI

	2016	2015
- spese prestazioni di servizio sez. elettricità	1.157	951
- spese prestazioni di servizio sez. trasporti urbani	246	234
- spese prestazioni di servizio sez. darsena	67	63
<b>Totale</b>	<b>1.470</b>	<b>1.248</b>

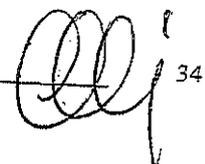
La manutenzione, prevalentemente a carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: la sede aziendale, gli automezzi, gli autobus, la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici, le reti di distribuzione di bassa e di media tensione, gli impianti elettrici, gli impianti ausiliari, mobili e macchine elettroniche ed elettromeccaniche ecc.. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, le consulenze tecniche, legali, amministrative, pulizia sede, assicurazioni, canoni telefonici, revisione bilanci, assistenza informatica a tutti i livelli, servizio postale, spese formazione personale, pubblicità, promozione, sviluppo e marketing, rimborsi viaggi al personale.

Per la sezione "Elettricità" la voce prestazioni di servizi ha subito un incremento di circa Euro 206 mila, a causa di spese legali pagate nel corso del 2016 e degli interventi di bonifica necessari a ripristinare i luoghi a seguito dei molteplici furti subiti nel corso del 2016.

Le manutenzioni della sezione "trasporti urbani", rispetto all'esercizio precedente, si sono incrementate per circa Euro 12 mila a causa della vetustà dei mezzi.

Le prestazioni di servizio per la gestione del servizio "darsena", pari a Euro 67 mila, si riferiscono principalmente alle spese della vigilanza per Euro 53 mila e alle spese generali di gestione, tra cui la manutenzione dei pontili per Euro 9 mila.

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2016 è stato pari rispettivamente a circa Euro 78 mila (€ 75 mila nel 2015), circa Euro 53 mila (€ 45 mila nel 2015) e circa Euro 18 mila (€ 20 mila nel 2015).



**SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

- noleggio attrezzatura		<u>2016</u>	<u>2015</u>
	Totale	3	2
		<u>3</u>	<u>2</u>

Si riferiscono al noleggio di attrezzature specifiche della sezione "Elettricità", oltre al noleggio di un'auto di rappresentanza.

**COSTO DEL PERSONALE**

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- retribuzioni lorde	2.550	2.505
- oneri sociali obbligatori e contributi CRAL	808	795
- T.F.R.	193	189
- Altri costi	171	155
<b>Totale</b>	<u><u>3.722</u></u>	<u><u>3.644</u></u>

Questa voce di bilancio comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori, nonché gli accantonamenti al T.F.R.

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di quanto indicato nei criteri di valutazione, come già indicato nelle voci di commento dell'apposita sezione dell'attivo.

A fronte delle suddette quote di ammortamento sono stati utilizzati risconti passivi per contributi in c/impianti ricevuti su tali cespiti commentati nella voce "altri ricavi".

**VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

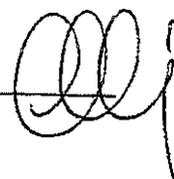
<b>Rimanenze</b>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Esistenze iniziali	912	1.080
Esistenze finali	1.067	912
<b>Totale</b>	<u><u>(155)</u></u>	<u><u>168</u></u>

Nel corso dell'esercizio 2016 si registra un incremento del materiale giacente a magazzino per circa Euro 155 mila in relazione alla maggiore quantità di cavi e altro materiale comprato nell'esercizio per far fronte alla realizzazione degli impianti a realizzarsi nel corso del 2016.

Le rimanenze di materie prime includono materiali ed apparecchi disponibili per l'utilizzo manutentivo ordinario di impianti esistenti e per la costruzione di nuovi impianti.

**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**

La voce è già stata commentata nell'ambito dei fondi rischi.



**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- oneri di gestione sez. Elettricità	836	701
- oneri di gestione sez. Trasporti	30	34
- oneri di gestione sez. Darsena	2	12
Totale	<u>868</u>	<u>804</u>

Come precedentemente commentato, nel 2016 si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria Pcvì, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6, diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14.

Le imposte, le tasse, l'IMU, la Cosap, gli oneri alla Cassa Conguaglio di competenza dell'esercizio 2016 ammontano complessivamente a circa Euro 868 mila, con un leggero incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 64 mila dovuto principalmente all'aumento delle penalità e rettifiche di costi dell'esercizio precedente. Tra le imposte e tasse segnaliamo quelle più significative: bolli per contratti soggetti a rimborso per circa Euro 57 mila, tasse di circolazione automezzi per circa Euro 7 mila, rifiuti per Euro 13 mila circa, IMU 2016 per circa Euro 49 mila, Cosap a Provincia e Comune per circa Euro 31 mila.

Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano le penalità per interruzioni stimate pari a Euro 124 mila.

Le sopravvenienze ordinarie sono pari a Euro 184 mila e sono rappresentate principalmente da rettifiche di costi relativi ad anni precedenti la cui comunicazione è giunta nel corso del 2016.

Infine nella voce sono state riclassificate, in ottemperanza ai nuovi principi contabili in vigore dal 2016, le poste straordinarie relative alle minusvalenze da alienazioni e stralci di cespiti aziendali. La voce ha un valore di Euro 235 mila (Euro 57 mila nell'anno 2015) a causa dei numerosi furti subiti nel corso del 2016 alle cabine elettriche e sulla rete rurale.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**PROVENTI FINANZIARI

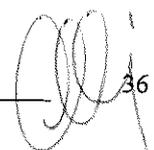
	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Altri interessi attivi vs. utenti x interessi di mora calcolati	116	41
Altri interessi attivi	5	1
<b>Totale</b>	<u>121</u>	<u>42</u>

Gli interessi su depositi a garanzia, proventi per ritardati pagamenti di bollette, interessi su depositi in conto corrente bancari e postali, al lordo delle relative ritenute di acconto, hanno reso circa Euro 121 mila.

Nell'esercizio 2016, analogamente all'esercizio precedente, sono stati contabilizzati gli interessi di mora verso utenti calcolati sulla base dei tassi indicati dall'Autorità di settore e maturati a tutto il 31 dicembre per Euro 116 mila.

ONERI FINANZIARI

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Altri Interessi passivi	4	0
Interessi su depositi cauzionali utenti	4	8
Interessi passivi su anticipazioni	69	72
Interessi passivi CCSE	51	670
Interessi su mutui	10	18
Commissioni bancarie e postali	73	62



<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>830</b>
---------------	------------	------------

Il dato si riferisce agli interessi passivi sulle anticipazioni finanziarie concesse su conto corrente per Euro 69 mila, agli interessi sul mutuo stipulato nel luglio 2005 per Euro 10mila commissioni bancarie e postali al 31 dicembre del 2016 che incidono per circa Euro 73 mila. Nella voce, inoltre, sono stati contabilizzati Euro 51 mila per gli interessi passivi che richiederà la Cassa conguaglio per il ritardato versamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza negli anni 2015 - 2016 e non ancora saldate definitivamente nel corso del 2017. Infine, è stato determinato il debito verso gli utenti per gli interessi sui depositi cauzionali depositati presso la società pari a circa Euro 4 mila. Il decremento degli oneri finanziari è dovuto alla contabilizzazione nel 2015 degli interessi passivi richiesti dalla Cassa Conguaglio per il ritardato pagamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza.

### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In seguito all'adozione dei nuovi principi contabili, gli oneri straordinari sono stati riclassificati nella voce di bilancio B14.

### IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle imposte correnti si ha la seguente situazione:

#### - IRES

L'utile civilistico pari a Euro 110 mila rettificato in seguito alle variazioni in aumento e in diminuzione determina un imponibile fiscale di circa Euro 1.058 mila. Pertanto su tale imponibile l'onere IRES a bilancio è pari a Euro 287 mila.

Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto del calcolo previsto dal Dlg 262/2006, in materia di separazione tra aree e fabbricati industriali.

#### - IRAP

E' stata determinata con il metodo del valore della produzione, di cui all'art. 5 del D.L. 446/97 modificato dalla legge 244/2007, ed ha prodotto un onere per **Euro 83 mila**. L'abbattimento rispetto all'esercizio precedente è frutto della entrata in vigore della nuova normativa sulla deducibilità del costo del personale. Sul dovuto è stato versato un acconto pari a Euro 89 mila con conseguente saldo a credito di Euro 6 mila.

### DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto, chiude con un utile di esercizio di Euro 110 mila.

Il Consiglio di Amministrazione, viste le deliberazioni precedenti sulla dismissione di alcuni cespiti obsoleti, dismessi dal processo produttivo o rubati (furti di cavi di rame e materiale elettrico), nell'odierna seduta ha adottato il progetto di Bilancio, presentato per l'esame e l'approvazione al Socio, completo di situazione economica, patrimoniale-finanziaria e Nota Integrativa dell'AMET S.p.A, proponendo di utilizzare l'utile di esercizio pari a Euro 109.618 a copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti.

Chiede, altresì, al Socio di prendere atto della situazione economica del servizio di assistenza ai diportisti che prevede un corrispettivo di contratto di servizio (con il Comune) inadeguato in rapporto ai costi sostenuti che hanno generato una perdita di euro 171.631, anche in considerazione delle valutazioni del socio unico in merito al futuro del servizio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Antonio Mazzilli



**ALTRE INFORMAZIONI**

*Informativa sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 – bis. IV c. C.C.  
Verbale do consiglio di Amministrazione del 21.9.2006  
Comunicazione CCLAA del 17/10/2006*

L'attività della Società è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Trani; inoltre, la società si attiene alle disposizioni di cui all'art. 113 c.5 lett. C Dlgs. 267/200 c.d. "TUOEL". I rapporti con l'amministrazione comunale è previsto che debbano essere regolati con apposito contratto di servizio, vincolante e sottoscritto tra le parti. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.4° C.C. si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato, dell'Ente socio unico della Società, così come risultanti dal Conto di Conciliazione delle entrate e spese di parte corrente, dal conto economico e dal conto patrimoniale dell'esercizio 2015, ultimo Bilancio approvato.

<b>b) CONTO ECONOMICO</b>		
Proventi della gestione	45.566.993	
Costi della gestione	37.726.854	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>		7.840.139
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		-
<b>RISULTATO DELL GESTIONE OPERATIVA</b>		7.840.139
Proventi e oneri finanziari	(730.439)	
Proventi e oneri straordinari	7.195.437	
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		14.305.137
<b>e) CONTO DEL PATRIMONIO</b>		
<b>Attivo</b>		
Immobilizzazioni	130.766.106	
Attivo Circolante	81.854.026	
Ratei e risconti		
<b>Totale</b>		212.620.132
<b>Passivo</b>		
Patrimonio Netto	51.753.338	
Conferimenti	101.221.509	
Debiti	59.645.285	
Ratei e Risconti		
<b>Totale</b>		212.620.132

